IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 202 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 23 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Mentre nelle sfere politiche di Costantinopoli si sta completando il nuovo Gabinetto dei vecchi turchi, i nuovi fili telegrafici che uniscano la penisola alla Libia ci annunciano che ieri ebbero luogo tre fatti d'armi d'importanza diversa: il primo, per importanza, sulla Gran Sirte tra l'una e l'altra oasi di Misurata: il secondo a Bengasi: il terzo di minima importanza — il generale Lisatey avrebbe anche fatto a meno di pubblicarlo — a Derna.

Del primo, svoltosi a Misurata, si occupa in appresso il critico militare: qui ci limitiamo a notare che l'attacco da parte dei nostri si è svolto in poche ore, ma con molto ardore e accanimento, se dobbiamo giudicare dalle perdite, non gravi, sebbene significative.

Si vede che gli arabo-turchi cacciati da Misurata non sanno darsi pace di aver perduta l'oasi e una buona residenza in città, alla quale si erano adagiati da vari mesi senza essere disturbati.

E' notevole però che per quante ne tocchino — come lo prova l'esito indiscutibile di ogni combattimento, che si risolve sempre col mettersi in fuga e con la occupazione da parte nostra delle loro posizioni — ad ogni nuova ulteriore fazione si ripresentano più numerosi di prima. Sono come le mosche. E' impossibile che non ricevano continui rinforzi in gente ed in armi.

— A Derna per es., benchè il fatto di ieri sia stato insignificante, essendosi ridotto ad un duello di artiglieria in posizioni coperte e a rispettabile distanza, sono riapparsi i cannoni che non si erano visti, nè uditi, da qualche mese.

— A Bengasi l'operazione è stata più semplice e più spiccatamente come del resto è nel temperamento del gen. Briccola, il quale appena si è accorto che a 15 km. era sorto un accampamento di beduini con numeroso bestiame, li ha rimandati in montagna a leggere al fresco i bollettini della crisi a Costantinopoli.

***

A proposito della crisi, mentre a mezzanotte tutti i nuovi Ministri parevano, come suol dirsi, insediati e si attendeva soltanto il ritorno di Ferid pascià dall'Albania per assumere gli interni, un dispaccio giunto alle 3 accenna che Kiamil pascià, la bestia nera dei giovani turchi, lascierebbe gli esteri per la presidenza del Consiglio di Stato.

Più essere che si tratti di un semplice desiderio dei giovani turchi, i quali avendo ottenuto, pare, che le nuove elezioni si facciano soltanto per i Collegi dove avvennero illegalità, quasicchè non fossero almeno tre quarti, tentano di eliminare Kiamil pascià, relegandolo al Consiglio di Stato.

Tutto è possibile in Turchia: ad ogni modo speriamo che prima che dal Gianicolo il cannone annunzi mezzogiorno, giunga la notizia che il nuovo Gabinetto di vecchi turchi è composto sul serio.

Frattanto questa crisi ha già prodotto un fenomeno singolare.

Dal giorno in cui Chefket pascià è stato relegato in Senato, al Ministero della guerra turco non è più giunto alcun dispaccio di sconfitte italiane e di splendide vittorie turche nella Libia!

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono della notte)

(S) **Jackson**, (Michigan), 22. — La prima Convenzione del nuovo partito progressista ha deciso di appoggiare la candidatura di Roosevelt. La Convenzione denuncia le manovre dei repubblicani di Chicago i quali accettano un programma che mantiene le tariffe protezioniste, in modo tale da far aumentare troppo il costo della vita.

(S) **Tokio**, 22. — Il segretario della casa Imperiale annunzia che verso mezzanotte si è verificato un lieve miglioramento nello stato di salute dell'Imperatore.

(S) **Londra**, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: I circoli diplomatici ritengono che lo scioglimento della Camera è inevitabile.

IL NUOVO MINISTERO TURCO
I nuovi Ministri

COSTANTINOPOLI, 22, 1.20 pom. — Si conferma ufficialmente la formazione del Gabinetto nel modo seguente:

Ahmed Muktar pascià - Gran Visir;
Kiamil pascià - Affari esteri:
Rifmi pascià - Giustizia;
Nazim pascià, - Guerra;
Mahmud Muktar pascià - Marina;
Zia pascià - Finanze;
Noradunghian - Lavori Pubblici;
Djemel-Addin - Sceicco dell'Jsum;
Aristidi - Agricoltura.

Si attende la risposta di *Ferid* pascià per gli Interni.

— (S) COSTANTINOPOLI, 22. Secondo *Ittihad* sembra che Ahmed Muktar pascià per l'accettazione del Gran Visirato abbia posto le seguenti condizioni: annullare le elezioni illegali e ordinare nuove elezioni nei rispettivi distretti elettorali; togliere lo stato di assedio; concedere una amnistia e modificare alcune leggi.

Corre voce che il nuovo Gabinetto attuerebbe le ultime tre delle suindicate misure.

— Si dice che Mahmud Muktar pascià la cui nomina a Ministro della Guerra fu fin dal 25 corr. sanzionata con *Irade* imperiale declinò la carica perchè fu minacciato di gravi conseguenze per la sua persona, qualora avesse accettato il portafoglie della guerra.

Si smentisce che il Pr. Segretario del Sultano Halid Zia e il Pr. Ciambellano Lufti si siano dimessi.

ULTIMO ORA

(S) COSTANTINOPOLI, 22 (ore 9 di sera) All'ultimo momento sembra stabilito che Kiamil pascià venga nominato Presidente del Consiglio di Stato e Noradunghian assuma il portafoglio degli Esteri.

(Questo dispaccio che ci giunge a notte avanzata accenna ad una reazione del Comitato U. e P. per liberarsi di Kiamil, suo deciso avversario — Vedi infetti in 3ª pag. il memoriale di Kiamil contro il Comitato).

La stampa estera.

— (S) **Vienna**, 22. Secondo la *Neue Freie Presse* nei circoli diplomatici di Vienna si crede possibile la soluzione della crisi turca soltanto con la eliminazione completa del Comitato Giovane Turco. Se in questi prossimi giorni non si addiverrà ad un accordo, una marcia militare su Costantinopoli sarà possibile come nel 1909.

— (S) **Parigi**, 22. Il *Tempo* scrive a proposito della formazione del Gabinetto Ahmed Muktar pascià: Se il Gabinetto si costituirà sulla base annunciata, sarà un Ministero più competente, e libero dalle influenze del Comitato. Sembra d'altronde che la discordia sia profonda nelle file dell'*Unione e Progresso*. Il discorso violento che Haladjan Effendi ha pronunciato alla Camera contro i Ministri dimissionari, mi è prova sufficiente. Il partito Giovane Turco rinuncia di essere stato tradito dai suoi delegati al Governo. Si conoscerà presto il risultato di queste lagnanze. Per il momento l'orientazione è precisa. La Turchia resta costituzionale, ma affida agli uomini dell'antico regime la cura di applicare la Costituzione.

Il *Journal des Débats* pubblica una lettera del suo corrispondente da Costantinopoli, che parla lungamente della crisi ministeriale turca e conclude: La crisi, appena aperta, si presenta sotto una luce abbastanza sinistra. Il Comitato *Unione e Progresso* non si dà per vinto insieme al Gabinetto, che era la sua immagine, e spera la voce di tutte le candidature che potrebbero far evitare quella di Kiamil pascià, il quale è promissimo con Hilmi pascià, Tewfik pascià, Nayl bey e Noradunghian. Se la lotta si impegnerà tra lui e l'*Unione e Progresso*, se la Camera sarà sciolta e se avranno luogo nuove elezioni, il paese potrebbe uscire dalla calma nella quale ha sopportato la prima parte del conflitto.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Gaulois* in un articolo in cui parla della *débacle* dei giovani turchi scrive:

Sarà la salvezza dell'impero? Ne dubitiamo perchè la Turchia, è caduta ad un punto di stanchezza politica da cui si rialzerà difficilmente. Le leghe sono un ambiente malsano per i soldati anche quando è legittimo il sentimento di rivolta che ha determinato la loro creazione. E nulla è più pericoloso per autorità militare che l'esercizio usurpato della autorità civile.

Indire il nemico è alle porte, nemico interno e nemico esterno.

DA PARIGI

(*Nostro fonogrammadella notte*)

PARIGI, 23 ore 1. — La soluzione della crisi ministeriale turca è molto commentata dalla stampa e dai circoli politici.

Il modo col quale il nuovo Gabinetto è stato formato viene considerata come un fatto di grande importanza politico. Si ritiene che, essendosi il nuovo Ministero costituito all'infuori del Comitato « Unione e Progresso » segni la fine del predominio che il Comitato stesso ha da quattro anni sulla Turchia.

Date le condizioni nelle quali il nuovo Ministero è sorto, è impossibile azzardare previsioni sull'esito dell'azione che esso si prepara a compiere.

Si giudica a ogni modo che si troverà di fronte ad ostacoli formidabili, anche perchè non potrà appoggiarsi nè all'autorità del Sultano, nè all'esercito in rivolta, nè al Comitato « Unione e Progresso » contro il quale è sorto.

Secondo il *Temps* il nuovo Ministero indubbiamente composto di uomini competenti si troverà di fronte a difficoltà quasi insuperabili

Il *Siècle* dice che se il nuovo Ministero non riuscirà a ridare la calma alla Turchia, ristabilendo l'ordine e ripristinando la disciplina nell'esercito, segairanno irreparabili disastri.

— Come è noto, il Ministro degli Esteri ha nominato alcuni mesi or sono una Commissione composta degli Ambasciatori di Francia a Roma, Londra e Berlino, coll'incarico di studiare le modificazioni da apportarsi alle organizzazioni interne del Ministero degli Esteri.

In seguito alle proposte presentate dalla detta Commissione, il Presidente del Consiglio sig. Poincaré, ha ieri presentato alla firma del Presidente della Repubblica, un decreto che modifica, senza aggravare il bilancio, le attribuzioni di alcuni uffici del Ministero suddetto.

— Il sig. Darville, capo della Compagnia « Paris-Lyon-Mediterranee », reggente della Banca di Francia, che in già presidente della Sezione francese alla Esposizione di Torino, è stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 22 (ore 18). — I circoli marittimi riconoscono l'audacia e l'energia della ricognizione compiuta dalla squadriglia delle torpediniere italiane nei Dardanelli, con la quale la Marina d'Italia ha dimostrato il suo valore perfetto ed il suo vigoroso spirito che anima gli ufficiali ed i marinai.

Il *Lokal Anzeiger* scrive che il successo dell'audacissima impresa, la quale darà una assai grande ripercussione morale, ha appreso agl'italiani quali siano le condizioni della difesa notturna dei Dardanelli.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22 — *Camera dei Comuni* — Il dep. *Herbert* chiede se il Governo in vista prenderà in considerazione la questione se convenga offrire subito i suoi buoni uffici all'Italia e alla Turchia per por fine alla guerra.

Acland Sottosegr. agli esteri risponde che il Governo è stato sempre pronto a cooperare con le altre Potenze in un passo di natura tale da facilitare la soluzione della guerra, ma i buoni uffici non sono utili che quando si offrono con la cognizione che saranno accettabilili per tutte e due le parti.

Nel momento in cui *Winston Churchill*; il Min. Marina si alza per esporre le ragioni che hanno reso necessaria la presentazione di un bilancio supplementare per la marina, il laburista O'Grandy propone alla Camera di sospendere tale discussione, finchè il Governo non abbia preso le misure necessarie per far cessare lo sciopero dei *dockers*.

Il Presidente respinge la proposta di O'Grady.

Bilancio supplementare della Marina

Churchill dichiara che la nuova legge navale tedesca è il motivo del bilancio supplementare britannico. Esamina quindi tale legge, rilevando che il suo carattere essenziale è un aumento della forza d'attacco ed un aumento nello stato di preparazione, senza precedenti nella storia navale moderna, poichè quattro quinti delle unità di combattimento saranno su piede permanente di guerra.

Churchill aggiunge: Dobbiamo imitare la politica della Germania ed avere una larga riserva di forze sempre pronte a combattere; dobbiamo sviluppare queste forze sistematicamente col succedersi degli anni.

Pertanto, riorganizzeremo le nostre forze navali in modo di avere una riserva di forze sufficienti e da garantire la nostra sicurezza. Aumenteremo i sottomarini portandoli a trentatrè il numero delle corazzate pronte a combattere, e creeremo una seconda flotta composta di otto navi.

L'oratore prosegue dicendo che la situazione nel Mediterraneo subirà una importantissima modificazione in seguito alla creazione delle *dreadnoughts* da parte dell'Italia e dell'Austria – Ungheria. L'Inghilterra ritirerà dal Mediterraneo le sei più vecchie corazzate e le sostituirà con quattro incrociatori corazzati tipo *Invincibile*.

Churchill rifiuta assolutamente di associarsi a coloro, i quali ritengono che l'Austria – Ungheria e l'Italia, le quali nel corso della storia non furono sempre in armonia tra loro, neanche non ebbero mai un conflitto con la Gran Bretagna, ed intrattengono invece con essa da lungo tempo i maggiori rapporti di cordialità e di amicizia si coalizzerebbero per attaccare l'Inghilterra.

L'oratore dichiara di non associarsi neppure a coloro i quali considerano che oltre la preponderanza marittima nel mondo, ed oltre le riserve di forze nelle acque della Metropoli, l'Inghilterra dovrebbe avere nel Mediterraneo la superiorità sulle flotte combinate dall'Austria – Ungheria e dall'Italia.

Winston Churchill continua: Quattro incrociatori corazzati del tipo *Invincibile* si recheranno nel Mediterraneo nell'inverno prossimo. Inoltre le unità della squadra attuale e gli incrociatori corazzati saranno sostituiti da unità più potenti. Sarà stabilita una stazione di torpediniere ad Alessandria d'Egitto.

Non è improbabile che occorra rinforzare la squadra del Mediterraneo verso la fine del 1915 o del 1916. Non si potrebbe dire in queto momento se ciò si farà necessario ed aumentando le costruzioni, ma saranno prese le misure necessarie a tempo opportuno.

Debbo dichiarare, conclude il Ministro, che noi riceviamo informazioni tendenti a dimostrare che una delle Potenze Mediterranee precedentemente citate prepari un importante programma navale. Non intendiamo affatto di agire in base di ipotesi, ma se queste informazioni si avverassero, questo sarà un nuovo fattore che richiamerà la nostra sollecita attenzione, e di cui si tiene conto nel programma di costruzioni navali testè delineato.

Balfour prende la parola e dice: La pace nei tempi moderni è più dispendiosa che la guerra nei tempi antichi. La prospettiva della situazione europea è lungi dall'esser lieta.

Quantunque Churchill abbia dichiarato di vedersi costretto a mostrarsi discreto, onde non dare informazioni al possibile nemico, l'oratore crede che, riorganizzando le forze inglesi del Mediterraneo, il Governo le rende più formidabili specialmente a Malta.

Egli fa rilevare che l'Austria – Ungheria la quale ha una costa poco estesa e nessuna colonia d'oltremare, è tuttavia in procinto di diventare una formidabile potenza navale. Ecco un fatto di importanza capitale. Che vuol essa fare?

Asquith (Pr. Ministro) dice che, costretto, suo malgrado, la Gran Bretagna si mette sulla via della concorrenza negli armamenti, conoscenza che essa non ha provocato. Ma è necessario mantenere la sua propria sicurezza e proteggere le colonie e il commercio ed assicurare la pace mondiale.

La nuova situazione nel Mediterraneo impone alla Gran Bretagna di mantenervi una più grande forza navale. Nel bilancio della Marina dell'anno prossimo il Governo non mancherà di tenere conto dei nuovi elementi di informazione che possederà per tutelare la situazione della Gran Bretagna nel Mediterraneo e nel mondo.

Le colonie dividono con la Metropoli il peso delle responsabilità. Esse non possono rimanere isolate dalla Metropoli, nè in pace nè in guerra. La loro partecipazione agli oneri dell'impero va crescendo insensibilmente, e la Metropoli ha il dovere di riconoscerle e di accogliere la loro ragionevole pretesa di essere ascoltate, quando si tratta di determinare la politica britannica.

Ramsay Macdonald (laborista) sostiene che il pacifico è quello che ispira l'aumento delle costruzioni navali. I socialisti inglesi e tedeschi si opporranno sì crescenti aumenti dei bilanci della Marina, che non potranno tuttavia continuare all'infinito.

Charles Beresford dice che abbandonare il Mediterraneo sarebbe distruggere l'ultimo anello della difesa dell'Impero. Domanda la costruzione di una nuova flotta pel Mediterraneo. Quivi bisognano corazzate, egli esclama, non incrociatori. Così noi procediamo ogni anno con piccoli palliativi. Se la Germania continuerà gli armamenti, l'Inghilterra sarà trascinata alla guerra.

Lough crede che i preparativi dovrebbero essere occulti. E' falso che la Marina sia indispensabile all'esistenza della nazione. (*vive proteste*). Non possiamo rimproverare alla Germania di agire come abbiamo agito noi stessi. Egli termina, proponendo in segno di protesta la riduzione delle somme stanziate in bilancio relative al personale della Marina.

Si approvano con 291 voti contro 42 i crediti suppletori ari per l'aumento di 1500 uomini degli equipaggi della Marina.

L'aula era gremita di deputati; le tribune erano affollate.

Fin dall'inizio della discussione si notavano gli Ambasciatori d'Italia e d'Austria-Ungheria, il Ministro del Belgio e i Ministri del Canadà, tra cui il Pr. Ministro Borden, i quali furono oggetto di allusioni nei discorsi di Churchill, Asquith ed altri oratori, a proposito della cooperazione delle colonie agli armamenti navali.

***

— (S) **Londra**, 22. (*Dispaccio complementare*) — Nel suo discorso, a proposito del Mediterraneo, Churchill dice: La potente squadra delle corazzate, con base a Gibilterra, avrà per base sussidiaria Malta, e potrà, se occorre, operare nel Mediterraneo.

Malta, di cui rinforzeremo la squadra, con quattro incrociatori corazzati, sostituendone le unità con altre molto più forti, servirà di base ai nostri nuovi grandi incrociatori, e vi aumenteremo anche il numero dei nostri sottomarini e delle nostre contro-torpediniere.

Creeremo pure due nuove flottiglie di contro-torpediniere: una quest'anno ed un'altra l'anno prossimo.

Prepariamo nuove promozioni degli ufficiali.

Il mantenimento della supremazia locale nel Mediterraneo, oltre alla supremazia generale nel mondo, ci obbligherebbe ad avere la superiorità sulle tre più forti potenze coalizzate, senza contare una superiorità del 60 % sulla potenza più forte. Ciò significherebbe imporci oneri che la situazione non giustifica affatto. Sarebbe una cattiva politica ed una cattiva strategia cercare di confinare la nostra supremazia navale in acque determinate senza tener conto della nostra supremazia generale.

Non indicheremo le varie disposizioni che adotte-

remo per far fronte alle diverse eventualità. E' chiaro tuttavia che le navi relativamente antiche che formavano recentemente la nostra flotta del Mediterraneo sarebbero state facilmente preda delle potenti navi moderne.

— Nel suo discorso Balfour ha detto che le navi delle squadre di Gibilterra e di Malta saranno formidabili. Nessuna nave estera esistente o in costruzione le uguaglierà per velocità ed armamento. E le nostre squadre combinate con la flotta francese, sarebbero superiori a tutte le coalizioni possibili.

L'oratore ha rilevato che quantunque per il loro costo elevato le costruzioni navali siano un grande onere, la Gran Bretagna ha la soddisfazione di constatare che non si abbandona a tali costruzioni per soddisfare ambizioni, ma per la pace e la prosperità delle sue colonie.

Balfour ha puro rilevato che nel caso di una guerra universale le marine della Triplice Intesa sarebbero all'altezza della loro missione.

Conflitto italo-turco

Nella Libia

Fatto d'armi a Misurata

MISURATA, 21 — (*Ufficiale*) L'azione offensiva ieri compiuta mentre ha accresciuto il nostro prestigio presso la popolazione dell'oasi, ha scosso l'audacia del nemico.

Secondo le prime informazioni pervenute, le perdite nemiche sarebbero superiori ai 300 morti. L'avversario fu ridotto a tal punto da chiamare al soccorso tutte le sue forze, comprese le guardie alle vettovaglie concentrate ai pozzi di Fallaggia, a due ore e mezzo di distanza sulla strada degli Ofiella. Nella importanza di tale guardia hanno profittato per fuggire circa 80 prigionieri appartenenti a cabile a noi amiche.

CRITICA MILITARE

Durando ancora viva l'impressione per la magnifica scorreria delle torpediniere nei Dardanelli, giunge notizia di due nuovi fatti d'arme in Libia.

L'uno in un breve telegramma è chiaramente spiegato, costituendo una semplice azione d'artiglieria oltre la linea della ridotte di Bengasi, per disturbare e disperdere un nuovo accampamento che si era formato a 15 km. dalla città.

L'artiglieria ha preso posizione nelle località convenienti per battere efficacemente il campo e la fanteria si è limitata a proteggerla da eventuali offese nemiche. L'effetto è stato considerevole avendo obbligato gli avversari a sgombrare il campo e disperdersi: nessuna perdita da parte nostra, non essendosi proceduto ad alcun inseguimento.

L'altro fatto d'armi, presso Misurata, richiede qualche commento illustrativo per rendersi ragione dei fatti e valutarne la portata.

Il combattimento pare possa dividersi in due fasi:

a) una prima per raggiungere il margine occidentale dell'oasi di Misurata;

b) una seconda per attaccare e disperdere il nemico rifugiatosi sul margine orientale dell'oasi di Gheran, separato dalla prima da una striscia deserta di tre chilometri.

La prima parte del combattimento ha servito a spazzare l'oasi di Misurata dai gruppi nemici, che già l'occupavano e che furono rinforzati da bande provenienti dalle dune settentrionali. Siccome l'oasi di Gheran dista secondo è detto nel Popolo Romano ufficiale 7 km. da Misurata, e 20 km. dalla base cioè probabilmente da Bucceifa sul mare, ne risulta che il margine occidentale dell'oasi di Misurata dista 4 km. da questa città e per conseguenza il combattimento incominciato una mezz'ora, cioè a due chilometri dopo la partenza da Misurata, si è svolto nella prima fase fra il secondo ed il quarto chilometro dalla città.

Il rapporto ci dice che l'avversario venne obbligato a sgombrare e fuggì precipitosamente verso l'oasi di Gheran, cioè un quattro chilometri a sud della strada di Sliten.

Da questo momento, di cui il telegramma non precisa l'ora, ma che si può supporre fra le 6 e le 7 del mattino, comincia la seconda fase; cioè la marcia di avvicinamento e l'azione della posizione presa dal nemico sul margine occidentale dell'oasi di Gheran.

Erano tre chilometri di percorso su terreno sabbioso quando il sole trovavasi già alto sull'orizzonte e incominciava a farsi sentire i suoi raggi infocati. Anche se il nemico non fosse stato in posizione pronto a difesa, l'avanzata avrebbe richiesto un tempo doppio di una marcia ordinaria. E' perciò naturale che l'insieme dell'operazione offensiva per cacciare il nemico dalla sua seconda posizione sul margine di Gheran abbia occupato altre due ore, portando così a 4 la durata totale dei due combattimenti e che tra le 9 e le 10 la truppa potesse riprendere la via di Misurata, dove è arrivata a mezzogiorno.

***

Dato così un chiarimento sul procedere probabile della operazione, possiamo fare qualche osservazione. Una prima è sulla forma piuttosto larga senza perciò mettere abbastanza in evidenza le circostanze. Anche se il nemico non fosse stato in posizione pronto a difesa, l'avanzata avrebbe richiesto un tempo doppio di una marcia ordinaria,

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

Legge riguardante riassetti, assunzione e cessioni di esercizio di alcune ferrovie.

Legge che autorizza la spesa straordinaria di Lire 600.000 per l'esecuzione di alcune opere di sistemazione dei canali Cavour.

RR. DD. riflettenti trasformazione di Monte frumentario e applicazione di tasse di famiglia.

Decr. Min. per la sostituzione di membri nella Commissione giudicatrice del concorso a 15 posti di addetto consolare.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 30 giugno 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 22. (ore 17.45.) — Il Principe di Udine è giunto stamane in automobile da Aglié ed è ripartito per Taranto.

Milano, 22 ore 19.47— Stamane ebbe luogo alla casa del Popolo una riunione del Consiglio direttivo della Confederaz. generale del lavoro. Erano presenti tra gli altri, Argentina Altobelli, Reina, Verganini, Fen, Rigola, il segretario Dell'Avalle, Belloti, ecc.

Nella mattina la discussione si svolse intorno al problema della disoccupazione. Verganini espose un progetto per un'azione legislativa che, col concorso delle organizzazioni operaie, dovrebbe indurre il Governo a por mano a grandi opere di bonifica, costringendo i proprietari, sotto pena di espropriazione, a compierle. Il progetto sollevò molte obbiezioni.

Nel pomeriggio fu iniziata la discussione sui rapporti tra le Confederazione e le organizzazione operai

Viareggio, 22 — L'illustre scultore Arturo Dazzi con suo gravissimo rischio, riusciva teri a fermare un puledro che si era dato alla fuga trascinandosi dietro un carrozzino sul quale si trovavano due giovan sposi.

(S) **Genova**, 22. Il comm. Nino Ronco, Presidente de Consorzio Autonomo del Porto, ha ricevuto il seguente telegramma dall'on. Ministro del Tesoro:

Alla espressione della mia viva riconoscenza unisco l'augurio ispirato dall'antico affetto per una vita fiorente che sotto gli auspici della amministrazione da Lei saggiamente guidata non potrà mancare al grande emporio, strumento poderoso della economia nazionale.

Ministro Tedesco.

ed il seguente dispaccio in risposta alle felicitazioni inviate dopo l'operazione del Dardanelli, al Ministro della Marina:

« Grazie vivissime a nome della armata e mio del vostro vibrante telegramma, sintesi efficace patriottici sentimenti codesta città nobilissima, che tanto stretti ed affettuosi vincoli unisconо Regia Marina.

Ministro Leonardi Cattolica.

Italia Centrale

Roma, 22. — Stamane 115 soldati appartenenti alla nostra guarnigione partirono per Homs, dove saranno assegnati all'89° reggimento fant. comandato dal colonnello Alberti. Alla stazione, a salutare i partenti, si trovavano tutti gli ufficiali del presidio, le Autorità ed enorme folla di cittadini. Il generale Della Noce, comandante l' VIII corpo d'armata, rivolse ai partenti parole di incitamento e di augurio. La folla improvvisò una imponente dimostrazione patriottica.

Firenze, 22. — Provenienti da Napoli, sono giunti stamane 366 soldati congedati della classe 1889, reduci dalla Libia dove presero parte a numerosi combattimenti. Furono ricevuti alla stazione dagli ufficiali del presidio, dalle Autorità e da numerose folla plaudente.

— Stamane in un molino posto nei pressi della città si sprigionò una cinghia del motore investendo con estrema violenza il proprietario sig. Adolfo Lampredi. Il poveretto ebbe il cranio fracassato.

Lucca, 22— Si ha dal vicino Comune di S. Alessio che stamane isie Angelo Landi, di anni 26, in un accesso di gelosia scaglione contro la propria moglie Ottavia Pratoli, di anni 19, quattro colpi di rivoltella ferendola in diverse parti del corpo. Quindi si diede alla latitanza. La donna fu trasportata in condizioni gravissime all'ospedale.

Livorno, 22 — La famiglia dell'eroico comandante Millo, qui residente in piazza Magenta 82, ha ricevuto, in questi giorni, numerosissimi telegrammi di felicitazione da conoscenti ed ammiratori di tutte le parti d'Italia.

Italia Meridionale

Napoli, 22 ore 17.47—Proveniente da Sidi Said è giunto il il piroscafo *Sannio* con a bordo 160 soldati di tutte le armi congedati della classe 1889. A bordo si trovavano pure 40 soldati ammalati e parecchi ufficiali. Un centinaio di soldati arrivati sono romani.

Fra i reduci molti sono stati proposti per la medaglia al valor militare.

Taranto, 22. (*Karlon*). Proveniente da Tripoli, è giunta la nave-ospedale *Re d'Italia* con a bordo 500 soldati ammalati. I più gravi sono stati ricoverati nel nostro ospedale, gli altri colla stessa nave ripartirono in giornata per Catania.

Nelle Isole

Catania, 22— Proveniente da Taranto è qui giunta la nave-ospedale *Re d'Italia*. Ha sbarcato 200 soldati dei nostri ospedali.

Cagliari, 22 — In uno dei principali nostri negozi è esposta la bellissima bandiera che oltre 260 fra signore e signorine della nostra città offrono alla ridotta Cagliari-a Derna. Vi è pure l'album per conservare il drappo, pregevolissimo lavoro in noce e metallo con scolpiti gli stemmi di Cagliari e d'Italia.

La bandiera sarà prima issata su una nostra torre e la salmeranno augurandone i cittadini di Cagliari quindi sarà consegnata al Sindaco per essere rimessa a destinazione.

— Si ha da Oristano che nel vicino paese di Seddiai Martino Pinna, venuto a litigio con la moglie, la uccideva a colpi di trincetto. Quindi si dava alla latitanza.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 23, con le stazioni sotto indicate:

Argentina (La Veloce), *Umbria* e *Principe Umberto*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa. — *Oranie* e *Sydney*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Prinz Ludwig*, con Capo Mele e Palmaria — *Doerffinger*, con Sant'Elmo, Isola Chiesa, Sferracavallo e Forte Spuria. — *Alice*, con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste — *Oceania*, con S. Cataldo, Vieste, Monte Cappuccini e Venezia Arsenale — *Gaika* e *Worcestershire*, con Taranto.

NOTE ARCHEOLOGICHE

L'Arco di Marco Aurelio a Tripoli

(S) **Tripoli**, 22—Dell'Arco di Marco Aurelio sono già stati scoperti tre lati; rimane ancora da isolare il quarto a cui è addossata una casa. Sono in corso le pratiche di espropriazione di questa casa per farne la demolizione. Poscia si procederà allo sterro per mettere in luce il basamento che sembra mirabilmente conservato.

Infine si compierà la sistemazione della piazza, per isolare questo importante avanzo della grandezza di Roma.

Istituto internazionale di Agricoltura

E' uscito il numero di giugno del Bollettino di Statistica agraria, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura in Roma.

In quattro tabelle relative si quattro cereali: *frumento, segala orzo e avena* sono rimiti tutti i paesi per i quali si ha il dato approssimativo della produzione.

Per l'insieme di questi paesi: Belgio, Spagna, Inghilterra, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Svizzera, Stati Uniti, India, Giappone, Tunisia, la produzione del frumento si presenta sensibilmente inferiore a quella dell'anno scorso, ed è rappresentata da q. 420.216.068 contro q. 446.171.957 cioè 96,2 %.

Più particolarmente la produzione di quest'anno è calcolata in q. 47.500.000 contro q. 52.362.000 nel 1911 per l'Italia, in q. 50.965.000 contro q. 51.737.000 per l'Ungheria; in q. 171.189.000 contro 160.101.000 per gli Stati Uniti e in q. 99.710.000 contro q. 102.016.000 per l'India.

Per la segala nell'insieme dei paesi considerati (Prussia, Belgio, Spagna, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Svizzera e Algeria) la produzione è di q. 117.100.000 contro q. 112.000.000 nel 1911 cioè 104 %.

Per l'orzo e per i paesi seguenti: Belgio, Spagna, Inghilterra, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Svizzera, Stati Uniti, Giappone e Tunisia, la produzione e di q. 103.888.000 contro q. 106.747.000 nel 1911 cioè 99.2 %.

Per l'avena finalmente nei paesi seguenti: Belgio, Spagna, Inghilterra, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Svizzera, Stati Uniti, Algeria e Tunisia, la produzione è di q. 206.963.000 contro q. 181.188.000 cioè 114.2.

Si tenga presente che nelle tabelle mancano paesi produttori importanti, come per esempio la Russia cosicchè questi totali e indici non sono sufficienti per avere un'idea dell'andamento dei raccolti in tutto l'emisfero settentrionale, ma valgono soltanto per l'insieme dei paesi considerati.

Alle tabelle fanno seguito, come al solito, brevi rapporti dei vari paesi, dai quali si ricava che in complesso nel mese di giugno il tempo è stato piuttosto umido e non si è mostrato molto favorevole ai cereali, ma ciò non ostante la raccolta si effettua ora per lo più in buone condizioni. In particolare si comunica dalla Russia che nella seconda decade di giugno (vecchio stile) le colture dei cereali d'inverno si presenta in condizioni generalmente soddisfacenti e anche vegetano bene in molte regioni.

Segue una tabella relativa alla campagna bacologica, dalla quale rileviamo che la produzione italiana in 40 milioni di kilogrammi e quella giapponese (per i soli allevamenti di primavera) in 93 milioni di kilogrammi, in confronto a 38,5 milioni e 96,7 milioni di kilogrammi prodotti rispettivamente nell'anno precedente.

Altre quattro tabelle, relative al lino, alla barbabietola da zucchero, alla vite e al tabacco, fanno conoscere la superficie, lo stato della coltura, e, per il lino, anche la stima del raccolto di qualche paese.

Lo stato di coltura del cotone è migliorato nell'Egitto e negli Stati Uniti in confronto al mese scorso esso è medio nel Giappone e cattivo in Tunisia.

Chiude il Bollettino un'importante comunicazione del Governo russo dalla quale risulta che il Consiglio dei Ministri di quel paese ha deciso di perfezionare il servizio di statistica agraria per facilitare l'opera dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'automobilismo

(S) **Bruxelles**, 22.— Due automobili si sono scontrate in via della Vittoria a Saint Gilles e in seguito all'urto sono state lanciate sul marciapiedi.

Si trovavano in una automobile cinque persone che sono state rovesciate. Una di esse è morta sul colpo. Le altre quattro sono gravemente ferite.

Una donna presente all'accidente è stata colpita da tale impressione che si teme perda la ragione.

Lo *chauffeur* e le persone che si trovavano nell'altra vettura sono rimaste ferite poco gravemente da schegge.

Disgrazia in mare presso Danzica.

(S) **Berlino**, 22. Una scialuppa della corazzata *Theringen* contenente 14 passeggeri in maggior parte ufficiali si è rovesciata presso Danzica. Due ufficiali sono annegati, gli altri hanno potuto essere salvati a grande stento.

Massime, Pareri, Disposizioni

Sanità pubblica — Provvedimenti contro malattie infettive — Poteri del sindaco.

Non può negarsi al sindaco, quale tutore ausiliario della pubblica salute, la facoltà di emanare in via d'urgenza tutti i provvedimenti che stimi opportuni e necessari per prevenire nell'ambito del Comune la invasione di una malattia infettiva, senza che si possa in tale materia fare distinzione fra provvedimenti singoli o ordinanze di indole generale.

La conciliazione amministrativa non è ammessa per le trasgressioni ai provvedimenti contingibili ed urgenti emanati dal sindaco in base all'art. 151 legge com. e prov.

Trattandosi però di ordinanza sindacale facente capo a disposizioni del regolamento comunale d'igiene in ogni tempo coservate, o diretta ad impone una più vigorosa osservanza delle ordinarie norme di igiene e di cautezza, è applicabile, in caso di inosservanza, la sanzione degli art. 220 capov. ultimo legge com. prov., e 199, 2° capov. legge sanitaria (testo unico del 1° agosto 1907); e quindi è ammessa la conciliazione amministrativa, ancorchè il provvedimento sia stato emanato in via di urgenza inlase all'art. 151 legge com. e prov., e miri a prevenire la diffusione di una malattia. (Cass. Roma, Sez. penale, 30 gennaio 1912, est. Pomarici — Ric. P. M. c. Pennacchio).

Sanità pubblica — Arti soggette a vigilanza

Agli effetti dell'art. 323 Codice penale, i macellai devono considerarsi come esercenti una professione o arte soggetta a vigilanza per ragioni di sanità. (Cass. di Roma, Sez. penale 5 settembre 1911, est. Gui. — Confl. in c. Giusti.)

Chinino di Stato — Riparto della spesa — Ricorso.

A termini dell'art. 12 della legge 19 maggio 1904, n. 209, è intempestivo il ricorso alla G. P. A. contro il riparto delle spese pel chinino, presentato dopo il termine di due mesi dalla pubblicazione del ruolo di riscossione.

La decisione relativa della G. P. A. emessa in sede di tutela, merita di essere annullata d'ufficio, dovendo essere messa nelle forme prescritte per i giudizi contenziosi.

Parere Cons. Stato, Sez. Int. 17 maggio 1912 — Fratelli Saraceno c. G. P. A. di Bari.

Farmacie — Lombardo Vanelo — Autorizzazione concessa dal Prefetto al Comune — Esercizio di essa da parte di un farmacista — Gestione diretta del Comune.

Dopo che un Comune venne autorizzato dal Prefetto ad aprire una farmacia in una data località (avendone assunto l'esercizio di farmacista del luogo d'accordo col Comune), è illegittimo il provvedimento del Prefetto, che, dopo vari anni, non approva la gestione diretta della stessa farmacia da parte del Comune, trascurando l'autorizzazione precedentemente data e ritenendo sufficienti si bisogni gli altri esercizi farmaceutici esistenti.

(Parere Cons. Stato, Sez. unite, 1° febbraio 1912. — Comune di Vò).

Gondoliere elettrico - Aree e strade comunali - Servizio pubblico d' illuminazione.

Con la legge e col regolamento sulla trasmissione dell'energia elettrica a distanza fu attribuita al Prefetto la facoltà di autorizzare lo stabilimento delle conduttore, concedendosi alla detta autorità la podestà di esaminare se ricorrono nel richiedente le condizioni di diritto e se l'impianto possa farsi senza alcun danno pubblico o privato.

Escrbita invece dai poteri del Prefetto l'esaminare a qual fine debba servire l'impianto quale destinazione sia per avere l'energia e quali interessi diversi possano trovarsi impegnati nell'esercizio dell'industria.

Quando l'impianto e le condotture abbiamo per oggetto un pubblico servizio comunale, non può prescindersi dalla necessità di un'apposita concessione da parte del Comune, il quale è nella podestà di prescrivere la modalità dell'esercizio e fissare gli oneri e i corrispettivi dell'impresa assuntrice. (Cass. Roma, 24 gennaio 1912, est. Palladini. — Coccia c. Comune di Sulmona.)

Strade di accesso alle stazioni ferroviarie - Condizioni per la sussidiabilità- Competenza Autorità

Il riconoscimento delle condizioni necessarie alla sussidiabilità delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo di piroscafi postali, a sensi della legge 8 luglio 1903, n. 312, è commesso esclusivamente all'Autorità governativa, e la Provincia interviene soltanto al limitato scopo di ridurre le opere allo stretto necessario e la spesa relativa al minimo possibile

La legge 8 luglio 1903, n. 312 è applicabile ogni qual volta la strada da costruirsi abbia per iscopo di porre in comunicazione colla stazione o col porto, se non tutto il territorio comunale, almeno quella parte di esso che, per popolazione o per estensione o per intensità di traffico, risulti più rilevante. Anzi la detta legge è applicabile anche quando un comune possegga già altra strada di accesso a stazione o porto, ma questa non risponda ai fini ed agli scopi cui la nuova intende provvedere, nè sia possibile renderla adatta con semplici modificazioni o miglioramenti.

In mancanza di una norma precisa nella legge 8 luglio, 1903 devesi ammettere al sussidio quella strada di accesso – fra le altre possibili – la cui costruzione apparisce preferibile, tenuto conto di tutti gli elementi meritevoli di considerazione, controbilanciando con equità e giustizia i diversi interessi che dall'una o dall'altra sarebbero favoriti.

Rientra nella competenza della IV Sezione del Consiglio di Stato il verificare se i dati ed elementi di fatto posti a base dei provvedimenti amministrativi corrispondano alle risultanze degli atti dei documenti; ma spetta esclusivamente all'autorità amministrativa di apprezzare e valutare tali dati ed elementi di fatto. L'apprezzamento dell'autorità amministrativa non può essere censurato nemmeno sotto l'aspetto dell'eccesso di potere.

Decis. 4ª Sez. Cons. di Stato, est. Corno – Provincia di Novara c. Min. Lavori pubblici e Comune di Trivero.

TEATRI ed ARTE

Per i nostri architetti

Il Governo di Bulgaria ha bandito un concorso intern. per il progetto di un palazzo reale nella capitale.

I progetti si debbono presentare entro il 1 novembre 1912 alla sezione di architettura del Min. dei LL. PP. a Sofia.

I premi del concorso sono quattro: 1° di L. 10.000 2° di L. 7000; 3° di L. 4500; 4° di L. 2500.

La Giuria dispone poi L. 4000 fr. per l'acquisto dei progetti non premiati ma giudicati degni di lode.

Il programma del concorso ed annessi sono visibili presso Min. P. Istruzione in Roma.

— Lo stesso Governo avverte che bandirà pure un concorso intern. per il progetto di un palazzo di giustizia a Sofia.

I progetti dovranno essere presentati entro il Dicembre 1912 al Min. del LL. PP. e alla stessa sezione in Sofia.

I premi di concorso saranno 4 e cioè: 1° di L. 6000: 2° di L. 4000: 3° di L. 2500: 5° di L. 1250.

La Giuria disporrà di 2500 fr. per l'acquisto dei progetti non premiati che presen ano qualche interesse.

Nella Giuria vi saranno tre architetti esteri designati da corporazioni di architetti.

Il programma è visibile al Min. della P. Istruzione in Roma.

LETTERATURA DRAMMATICA

Dietro il sipario - di Stanic Manca.

Chi avrebbe potuto con più ampia o anche pari, conoscenza scrivere l'argomento di Stanis Manca, autore relativamente fra i critici romani, di esso il decano, amico — e pur sempre severo e leale ammonitore — di tutti i comici?

Nessuno, certo: e ben pochi avrebbero potuto poi esporre i piacevoli aneddoti e le interessanti notizie, che formano la materia del libro, in una forma più garbata ed equilibrata semplice e piana.

Stanis Manca ha forse assunto di farci leggere con piacere e senza fatica, riuscendo veramente dilettevole.

Dietro il Sipario (Firenze, Casa Edit. Ir. di A. Quattrini, 1912) si compone di una serie di profili di artisti ma non è la solita esposizione biografica, arida e, che avrebbe detto, burocratica. Il Manca è un critico ed il critico si vede in tutta la sua finezza e la sua sagacia, sicchè egli presenta degli artisti come li vede, apa un geniale accordo, garbatamente mettendone in evidenza pregi e difetti: senza preoccuparsi di ordine e di luoghi di nascita, di famiglia o di origini.

E la riprova se ne può trarre dagli stessi titoli dei vari capitoli: La mia e Parte di Ferruccio Benini, la origine di tre artisti siciliani; I Giovani Comici; 2. Mimì Aguglia; Storia di una maschera; Antonio Mitolì; Le avventure di un baffo; Carlo Ossini; Claudio Leichob e la sua arte; Chi è della Rosa? Un attore romantico: Enrico Reinach; L'ascensione di Dina Galli; Le licenze di un comico napoletano: Serafino Mazzocchio.

Adornano il volume i ritratti dei vari artisti, e lo chiudono due interessanti studi sopra due argomenti antichi ma sempre discussi, e che il Manca tratta con bella chiarezza ed in modo esauriente: *Il bacio sulla scena* e *La verità a teatro*.

SPORTS

Società' romana di nuoto— Giovedì 25 corr. ore 10 e 11 la Società romana di nuoto svolgerà le sue *Gare allievi*, riservate esclusivamente agli allievi della *Società Romana di nuoto*.

La prima, a ore 10, per gli allievi al di sotto dei dodici anni.

Percorso metri 250, corrente in favore. Traguardo al galleggiante sociale.

La seconda, a ore 11, per tutti gli altri allievi di età non inferiore ai dodici anni. Percorso metri 500, corrente in favore. Traguardo galleggiante sociale.

Iscrizioni esenti da tassa.

Premi per i primi: 1. Medaglia grande d'argento conio Società romana di nuoto. – 2. Medaglia d'argento id. – 3. Medaglia grande di bronzo id.

Premi per i secondi: 1. Medaglia grande vermeil, conio Società Romana di nuoto – 2. Medaglia grande d'argento id. – 3. Medaglia d'argento, id. – 4. Medaglia grande di bronzo, id.

***

Per il *Campionato romano di nuoto*, bandito dalla società fuori programma, come annunziammo, le iscrizioni si chiudono venerdì prossimo e ore dieci, e l'appuntamento per i concorrenti sul galleggiante della Società Domenica 28 corr. alle 8 precise.

Il giro di Francia.

(S) **La Rochelle**, 22. — Giro di Francia in bicicletta — La partenza per il giro di Francia è stata data a mezzanotte. Sono partiti 42 corridori di cui 28 a *equipes* e 14 isolati. Faber in ottime condizioni è stato acclamatissimo. Pettijean sembrava invece molto stanco.

Era presente una folla numerosa che ha acclamato entusiasticamente i partenti.

(S) **Nantes**, 22. — Giro di Francia — Faber, Henger, Vandorborghe, De Frayе, Dkera, passano insieme alle 4,57; Garrigou, Christophe, Fignel, Devroye, Hougheen, alle 4.18; De Ruyter, Hamlot alle 5; Huret, Buyere e Salmon alle 5,4; Tutti i corridori a *equipes* e 10 isolati sono passati alle 5.30.

Tappa la Rochella Brest – Heusghem arriva primo al traguardo di Brest alle ore 4.7 in ottime condizioni, precedendo di molto il gruppo dei corridori. Vengono quinti alle 4.37 Coomane; alle ore 4.52 Ringeval, De Ruyter, Thys, Demuysere, Gayot, Meiron, Deloffre, Albini, Pietro Heusghem, Everaorts, Lielsert, Courcelles, Leonard, Borgarello, Lafoureade, Lambot, Cornet, Charpiot. Arrivano poi De Frayе, Vanderberghe, Engel, Devroye, Salmon. Alavoine, Garrigou, Pratesi, Crisophe, Bouyant, il quale è gravemente ferito al ginocchio.

La traversata della Manica.

(S) **Dover**, 22. Il nuotatore Wolf è partito stamane dal capo Gris Nez per attraversare la Manica a nuoto fino a Dover. Egli è accompagnato da un rimorchiatore a bordo del quale, si trovano vari nuotatori. Freid Record è qui per tentare domani sera la traversata dello stretto.

OVE VEDO CHE IL NUMERO 13 NON PORTA SEMPRE DISGRAZIA

A pochi chilometri da Milano, sulla gran strada provinciale, si trova il piccolo villaggio di Nova. Se il viaggiatore continua il suo cammino, troverà poco dopo in piena campagna, una piccola agglomerazione. La Cascina Fossati, embrione di un futuro villaggio. Là abita la famiglia del sig. Pietro Figini, famiglia patriarcale, famiglia numerosa che comprende il padre, la madre, quattro bambini e inoltre due zii, tre zie e due nipoti, ciò che fa un totale di ben tredici persone.

Ho potuto constatare che in quella casa ove si è sempre in tredici a tavola, il numero tredici non ispira timore, ev'si vive felici. » Due volte tuttavia, mi disse il signor Pietro Figini, la cui scarpe sono grosse, ma l'intelligenza assai fine ho creduto che il numero tredici ci avrebbe portato disgrazia.

« La prima volta fu durante la nefasta guerra italo-abissina. Un mio fratello partecipò alla campagna e non sfuggì che per miracolo alla sorte disgraziata di vari suoi compagni, cioè alla mutilazione. La seconda volta che fummo minacciati da un grave pericolo, fu quando mia figlia Giuseppina fu colpi-

S.ta Figini Giuseppina

G. Bonaccina

ta dal tifo. La mia povera bambina ha veduto la morte ben da vicino. I medici riuscirono tuttavia a domare la febbre, ma mia figlia era sfinita ed era visibile che messa a troppo dura prova da quella terribile malattia, non avrebbe potuto sfuggire alle tanto temibili complicazioni. E' a tal momento che si fecero prendere a mia figlia le Pillole Pink. Si diceva che una specie di miracolo sarebbe stato necessario per ristabilirla in buona salute; ebbene, le Pillole Pink hanno fatto questo miracolo. Le Pillole Pink hanno splendidamente guarita mia figlia, ridandole tutte le sue forze il suo colorito, facendole ricuperare appetito ed allegria. In breve tempo, non sono più rimaste traccie di quella terribile malattia e di poi la tranquillità è ritornata in casa.

» Tanto aggiunse il Signor Pietro Figini che sono certaio di mettermi dal lato di coloro che considerano il numero tredici come un feticcio. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Mercenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18 – le sei scatole franco.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 23 Luglio 1912, — S. Apollinare
Leva il sole alle 4,55 — Tramonta alle 7,56
Leva la luna alle 2,20 m. Tramonta alle ...
L'ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 luglio 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Retroia	16.4	piovoso	Nizza	19 0	sereno
Ambur.	19.0	1/2 cop.	Zurigo	9.0	piovoso
Vienna	13.4	piovoso	Tripoli	24.9	sereno
Madrid	20.2	sereno	Malta	23.8	coperto
Parigi	14.1	sereno	Atene	23.5	nubbioso

In Italia

CITTA'	Temp. consig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	20.8	1/2 cop.	calmo	24.4	18.5
Torino	18.4	sereno	—	25.2	15.1
Milano	16.8	1/4 cop.	—	25.6	14.8
Venezia	17.5	3/4 cop.	mosso	22.2	15.
Bologna	22.5	nebbioso	—	26.0	18.
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.4	cop rto	mosso	27.1	19.
Firenze	21.4	cop rto	—	24.9	16.8
Roma	18.0	sereno	—	26.6	15.6
Bari	22.4	1/2 cop.	calmo	30 4	21.2
Napoli	20.8	1/2 cop.	mosso	26.2	19.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiroio	17.2	1/2 cop.	—	19.0	16.7
Palermo	24.5	1/4 cop.	mosso	31-9	18.8
Messina	24.6	1/2 cop.	calmo	30.7	23.0
Cagliari	22.0	sereno	mosso	31.0	12.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e ponente; cielo generalmente sereno; mare calmo o mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 757.0 — Termometro centigr. massima 26,6 minima 15,6 — Umidità relativa 34 assoluta 6,92 — Vento a mezzodì W — Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Solarada

Chi quando l'altro libraci su l'ala
Al *primiero* s'arresta incerto e dubita,
Non sarà mai di poesia *totale*

Spiegazione del giuoco precedente
C-ANNIBALE

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati nei giorni 19 e 20 luglio
Nati 66 compresi 3 nati morti
Morti 51 dei quali 15 sotto i 7 anni

Morti

Quercioli Angelo fu Pietro Terranova 70 costruttore con
Arcari Luigi fu Fiore Cosullo 66 loundiere con
Alpa Eugenio fu Bartolomeo Nizza Marittima 65 pensionato con
Bracco Teresa fu Giovanni 72 con
Bercciaroli Raffaele fu Pietro Palestrina 65 religioso celibe
Tombolini Teresa fu Domenico Forto S.Giorgio 65 ved Stroppesi
Fibbi Alessandro fu Enrico Roma 17
Foa Francesco di Nicolò Marcia 23 operaio
Gorroini Attilio fu Domenico Albano 54 con
Ronci Stefanora di Giovanni Tivoli 9
Buegliori Antonina fu Francesco Colleparde 63 sarta ved Sfoglia
Rafini Paolo fu Antonio Roma 70 falegname ved
Milleazi Antonia fu Giuseppe Castel Madama 60 contadina con Graziosi
Canullo Attilio di Nicola Roma 48 operaio con
Bertani Vincenzo fu Andrea Palermo 23 impiegato celibe
Casadidio Barbara fu Ettore Serra Petronia 42 ved
Perini Alfredo di Giovanni Roma 22 facchino celibe
Tombesi Domenico fu Luigi Roma 71 fornaciaio con
Melis Massimiliano fu Antonio 20 manovale
Lori Felice Cineto Romano 80 con
Quinta Gaetano fu Vincenzo Monte Ginolfo 54 celibe
Tofani Adriano fu Pietro Roma 58 falbro con
Primavera Aurelio fu Vincenzo S. Severino 80 calzolaio con
Valeri Vittoria fu Luca Recognina 71 con Canali
Presenti Palmira Carano 26 con Vona
Fibolani Gelfredo fu Giovanni Carneto Tarquinia 65 ved Mari
Benedetti Ginevra di Enrico Roma 23 operaio
Rutili Amadio fu Francesco Spoleto 70 giardiniere con
Rossi Giovanni fu Fortunato Palestrina 82 vignarolo con
Lauri Guido di Luciano Roma 25 legalibri celibe
De Pompeis Luisa di Pasquale Terni dei Passeri 13 nubile
Magini Antonio fu Mariano Iesi 56 artista lirico con
Marucci Castellucci Alfredo di Augusto Roma 17 studente celibe
Carulli Veneranda di David Amatrice 29 con Pietrangeli
Civilotti Luigi fu Luigi Acquapendente 71 pensionato con
Sampieri Francesco fu Giuseppe Roma 92 professore con

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

TERRANOVA DA SIBARI – *Municipio* – 31 luglio – Costruzione acquedotti. L. 43.300.

FERROVIE STATO. – 31 luglio – Ampliamento stazione Canicatti L. 680 mila.

Costruzione del 1° lotto del secondo tronco della Ferrara-Modovi-Ceva. L. 5.100 mila.

GENOVA – *Municipio* – 31 luglio – Vendita di terreno. L. 70 mila.

SAN DEMETRIO CORONE – *Collegio Italo-Albanese* – 31 luglio – Concorso alle cattedre di fisica e chimica e di materie letterarie.

Concorso alla cattedra di pedagogia e morale ed a quella di canto corale.

MINISTERO ISTRUZIONE – 31 luglio – Concorso al posto di direttore della R. Galleria nazionale delle Marche in Urbino.

Concorso a 15 posti di segretari di ruolo nelle scuole normali (10 posti alle donne e 5 agli uomini.)

Concorso a posti di ruolo nei convitti nazionali per i figli di impiegati di scuole medie e per i figli di impiegati nei convitti stessi.

Arpino, un posto semigratuito;

Catanzaro, un posto semigratuito;

Reggio Calabria, un posto e sei gratuito.

PARMA – *R. Prefettura* – 31 luglio – Costruzione stradale. L. 412 mila.

AVELLINO – *R. Prefettura* – 31 luglio – Manutenzione stradale. L. 93 618.

NAPOLI – *R. Arenala* – 30 luglio – Provvista di cavi di Manila. L. 12mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI– 26 luglio manutenzione stradale presso Tortoli L. 192 mila

ANCONA – *Centro Militare* – 29 luglio Sistemazione ospedale militare di Chieti. L. 81 mila.

GENOVA – *Consorzio autonomo del Porto* – 30 luglio – Manutenzione delle linee L. 94.260.

PARMA – *R. Prefettura* – 30 luglio – Costruzione stradale con ponte sul Gotra. L. 264.115.

MINISTERO MARINA – 23 luglio Provvista di panno velastario L. 809.800 Provvista di Sargia turchina e rigata per fodera L. 231.400

MINISTERO ISTRUZIONE – 31 luglio – Concorso a sei posti di ispettore centrale per l'istruzione primaria e popolare

MINISTERO AGRICOLTURA – Concorso a 8 posti di supplentario di 4. classe.

MINISTERO TESORO – Concorso a quaranta posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

MARSALA – *Municipio* – 31 luglio – Costruzione nuovi corpi di immunizzazione al cimitero – L. 66.821.

PIACENZA – *Municipio* – 31 Luglio – Costruzione palestra ginnastica – L. 57mila –

BRONERO – *Municipio* – 1° Agosto – Costruzione nuovo acquedotto – L. 106.667 –

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 1° Agosto – Correzione della valle Pozzi Marcigliana (Perugia) L. 186.500

CASERTA *Prefettura* – 2° Agosto – Appalto recinzione promiscuo decennio 1913 – 922

POTENZA – *Municipio* – 1° Agosto – Costruzione acquedotto L. 651.854 –

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 2 Agosto – Mantenzione porto di Civitavecchia – L. 347.400 –

SPEZIA *R. Arsenale* – 2 Agosto – Provvista di chiavazzi di ferro L. 40 mila

MINISTERO AGRICOLTURA – 2 Agosto – Fornitura di cordo e spaghi in servizio delle stazioni sperimentali governative – L. 40 mila –

MINISTERO GUERRA – 3 Agosto – Ammissione straordinaria ad un corso accelerato di studi nella scuola militare e nell' Accademia militare per l' anno 1912 – (445 posti)

MESSINA – *Intendenza di Finanza* – 3 Agosto – Concessione rivendita generi privativi Giardini

SPEZIA – *R. Arsenale* – 3 Agosto – Provvista di legno pino laricio L. 62.800 –

– di abete dell' Adriatico – L. 183.150

BRUSCIANI – *Municipio* – 3 Agosto – Costruzione edificio scolastico – L. 123.800

TREVISO – *R. Prefettura* – 5 Agosto – Retifica di un tratto di strada nazionale n. 7 (Feltrina) L. 40.120

FOGGIA – *R. Prefettura* – 5 Agosto – Costruzione stradale – L. 122.278

FERROVIE DELLO STATO – 5 Agosto – Concorso per titoli a 22 posti di medico di riparto nelle linee dei riparti menti di Torino – Milano – Genova – Venezia – Firenze – Ancona – Roma – Napoli – Reggio Calabria – Palermo.

NAPOLI – *Regia Arsenale provvisorio di Santo Marco del rifugio al Molo Grande* – 6 agosto – Costruzione delle chiome stradali – L. 112.884

TORINO – *Arsenale di costruzioni* – 6 agosto – Provvista di briglie, cinghie, correggie. groppiere e rinconti – L. 88 334.

ROMA – *Deputazione Provinciale* – 7 agosto – Concorso al posto di direttore del Manicomio provinciale di S. Onofrio.

Avvisi economici – vedi tariffa

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, l'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (il viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana e cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa arabica

Il 6 si riconquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonato.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk: 7, 16 e 26 e Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 20 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 16, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfeda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

8, 12, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di navari con beduini.

8. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehoia.

10, 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 28. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

20, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondue el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 28. Scaramuccie a Derna.

8. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalithea 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindo. 12 Scarpanto e Caso. 13 Calimno, Patmos e Loro 15 Lipeo, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Canarso* su cui viaggiavano esuli italiani.

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

SECONDA PARTE

Baratier che lo sorvegliava attentamente si avvicinò.

— Va meglio, vero? domandò.

— Sì, un poco.

— Oh, il polso è eccellente..... febbre niente fra tre giorni lei sarà alzato.

— Meroè sua.

Seguì un breve silenzio, poi l'impegnere con un accento di timida curiosità prese a dire:

— Vediamo un poco, se lei mi direbbe ciò che le è accaduto. Ora che è calmo riposato: potrebbe forse, spiegarmi un enigma di cui non riesco a trovare la chiave.

E' giusto, lei non capisce..... e quindi non può che fare delle supporizioni. Ebbene le racconterò in breve.

E l'ammalato narrò gli avvenimenti già noti, passando tutto in rivista dalla sua impressione diffidente, fino alla coltellata che l'aveva reso sensitive.

— E' inconcepibile! ripeteva Baratier. Se non avessi in lei la più assoluta fiducia, direi che è una novella.

— Ma fin fin dei conti, esclamò ad un tratto Mousègur, non ha ancora letta la famosa lettera. Vuol darmela? Eccola là, nel vano della finestra.

— Bah! rispose Armando, a che scopo? La lettera era una finta poichè non aveva altro scopo che distogliere la sua attenzione.

— Si può vedere però.

— Non starò a contrariarla per così poco! Appena Mousègur vi ebbe date un occhiata il suo viso si coprì d'un pallore mortale, nullameno ebbe il coraggio di andare fino in fondo

Poche parole, eccole:

« Mio povero Pietro la mia sentimento di profonda tristezza le mando queste righe. Possano giungerle in tempo a perme terle di s uggire il «il pericolo immane da cui è minacciato.

« Il suo ritiro è stato scoperto, indovini «da chi?..... Non indovinerebbe mai..... «Da Giovanni Servadee dall'uomo che, dopo «aver accettato ipocritamente la cura di sua figlia «ne ha poi profittato per tradire indegnamente la sua amicizia, soppiantandola nel cuore di colei che lei ama.

« Presto, senza dubbio la signorina Genoviefla «sarà sua moglie.

« Lei vivente, libero, sarebbe il crollo di tutti i suoi progetti.

« Orbene, Giovanni Servadee è a Brisbane. Informato da uno dei suoi marinai che l'ha incontrata egli sa dove si nasconde. come può pensare, costui farà di tutto perchè lei ritorni al bagno, e se questo fosse impossibile, la farà scomparire in un altro modo.

« Stia attento! Prenda le debite precauzioni!

Un amico devoto»

La scrittura era ignota a Monsègur e certo contraffatta.

Dunque era la lettera anonima stupida e vile in tutta la sua imbecillità. E le condizioni in cui era giunta a destinazione, dimostravano essere soggetta a cauzione più di tutte le altre.

In altri casi Pietro non vi avrebbe badato ed avrebbe accolto con disprezzo tanto le minaccie di pericolo quanto le insinuazioni perfide riguardo a Genoviefla.

Ma... ma il giorno prima aveva ricevuto una visita d'un uomo che gl'ispirava fiducia, il quale gli aveva la fatto capire che Genoviefla poteva averlo tradito.

Non era una strana coincidenza, che da due parti differenti, giungesse lo stesso giorno, la stessa informazione? La coincidenza non provava che l'esatta fosse giusta?

Da un momento Baratier non aveva fiatato ma non gli era sfuggita la crudele emozione dell'ammalato, sulla cui fisonomia aveva seguito con ansia, gli strazi prodotti dalla lettura di quella lettera.

Si arrischiò a domandare:

— Ebbene, che dice quel foglio? Lei è tutto sconvolto!

— Ah! balbettò Pietro è talmente grave tal mente odioso che... non capisco più la mia testa si perde... la ragione se ne va.

— Lei è mal disposto... è forse esagera...

— No, purtroppo!

— Non posso sapere? mormorò Fingegnere. Mousègur sospirò a lungo.

— No, la prego non m'interroghi! rispose dolcemente, con fare oppresso: non posso dirle niente.

Ah! caro signor Armando. lei è peraltro il mio migliore amico. Le devo più che la vita, la libertà

Ho in lei una fiducia illimitata... mi farei uccidere per lei...

Ebbene, no, non è possibile, non mi sento la forza di fare una simile ignominia.

— Sia pure, balbettò Baratier con un gesto scoraggiato. Lei mi reca un gran dolore, ecco tutto!

E nel voltarsi vide due grosse lagrime che scorrevano sulle gote del ferito.

Taoque sul cuore angosciato.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 16Ricognizione nell'ossi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Scifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

3. 16 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Scefa

2 Si riunisce a Malta la Commissione d'inchiesta

3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Tavignan*.

L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, incolume. Una ricognizione su Sidi Ali cammeggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ed ad Ain Zara.

5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.

6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.

7. Si segnalano campi nemici a Fondue el Tokar e nell' oasi di Ascim.

8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.

9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

10. Il Ministro della guerra Mahmud Cheflet Pascià si ritira dal Governo.

11 Ricognizione della divisione Garioni sulla seconda cannoniera.

12 Continua ripopolamento oasi Misurata

13 Si allaccia alla stazione di Tripoli il nuovo cavo telegrafico da Siracusa.

14 Presa di Sidi Ali

15 La Camera turca dà un voto di fiducia al gabinetto Said Pascià.

16 Inviati Senussi sono ricevuti dal presidente del Consiglio Italiano.

17 Il gabinetto Said Pascià dà le dimissioni Tewfik Pascià è nominato Gran Vizir

18 — 19. A mezzanotte 5 torpediniere italiane entrano nei Dardanelli fino a Canak.

20. L'artiglieria disperde un nuovo campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

21. Combattimento ad ovest di Misurata verso l'oasi di Gheran.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiederle all' amministrazione i numeri. 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 -353 e 355 - del 1911 ed i numeri 1 — 28 — 20 — 52 — 84 e 13 dell' anno in corso.

Memoriale di Kiamil pascià al Sultano

Dopo una lunga permanenza in Egitto, l'ex Gran Visir Kiamil pascià, oggi nuovo Ministro degli esteri dell'impero ottomano, diresse nessi lo al Sultano un memoriale, che sollevò molta rumore contro i giovani turchi e la loro politica.

Crediamo che valga la pena di riprodurlo oggi a titolo di documento.

Che Iddio accordi lunga vita a S. M. I. il Sultano, nostro Augusto Padrone.

E' impossibile non essere dolorosamente impressionati dalla pericolosa situazione nella quale ci troviamo. Se si esaminano le difficoltà ed i pericoli creati dalla falsa strada che segue il Governo ubbidendo all'influenza del Comitato *Unione e Progresso*, il quale non è al corrente della situazione amministrativa e politica, salta agli occhi che l' impero ottomano corre il rischio di essere diviso ed il Califfato fortemente minacciato.

Allorquando le grandi potenze, vedranno l'impossibilità di salvaguardare i loro diritti e i loro interessi, se non calcolando sulle proprie forze, e vorranno consolidare la loro situazione nell'equilibrio internazionale contraendo alleanze cogli stati che hanno interessi comuni; la Turchia nulla avendo fatto avrà provocato il suo isolamento rimanendo esposta alle aggressioni.

.....

Il comitato *Unione e Progresso* vedendo che l' Europa intera era disposta a farci largo credito per contribuire al progresso ed alla prosperità, poichè uno sviluppo delle naturali ricchezze dell' Impero Ottomano, la saggia politica del quale aveva conquistata la fiducia sia all'interno come all' estero e iniziava un'era d'ordine faceva sì ch la situazione fosse una conseguenza naturale e non la risultante della fiducia nel Governo: che affermava di assumere le redini del potere nell'interesse del paese. Il Comitato provocò le mie dimissioni e diresse gli affari con un gabinetto composto di propri membri.

I capitalisti vedendo che il governo era passato nelle mani dei rivoluzionari, si ritirarono.

E' inutile rilevare che i lavori pubblici, rimasero sospesi, e che rimasero le feroci repressioni delle rivolte che seguirono. Infine il corpo dirigente, costituitosi col nome di *governo ristorativo*, non potendo basare la propria autorità sui principii del regime costituzionale, proclamò lo stato d'assedio, ristabilì l' assolutismo, licenziò i funzionari più provetti negli affari, tanto nella capitale che nelle provincie, mettendo al loro posto i suoi affiliati i quali incapaci ed inesperti, scontentarono le popolazioni colla loro politica di sottomissione agli ordini emanati dal Comitato, provocando le insurrezioni nell' Albania, nell'Arabia, nello Yemen, facendo accorrere a rivi, ed inutilmente, il sangue dei soldati e del popolo, disperdendo milioni ed attirando sul Comitato l' odio ed il pubblico dispreazo.

In seguito la provocante attitudine presa contro il mondo, ed il malcontento suscitato negli stati amici, provocò gravi misure per parte dei Governi limitrofi e cagionò l' invasione di Tripoli e di Bengasi con una dichiarazione di guerra che, come dichiarò in una prima nota l'Ambasciatore d'Italia, non fu un'atto ostile contro la Turchia, ma contro il Comitato.

Significativa fu la neutralità dal'Inghilterra dalla Francia, e dalla Russia di fronte a questo fatto.

Qualora questa lesione non valga a correggerci, dobbiamo attenderci altri attacchi. La fine di questa situazione sarà la divisione dell'Impero.

Maggiormente esposti al pericolo sono oggi la Rumelia e Creta.

Se i membri del Comitato fossero al corrente della vera situazione, per la salvezza propria e per quella dello Stato, dovrebbero astenersi dallo intervenire negli affari di governo ed interessarsi invece delle opere di pubblica utilità, altrimenti una prossima ed inevitabile rivoluzione travolgerà nullo il dispotismo attuale, e l'esercito imperiale vi parteciperà come parteciPò per mettere fine all'antico regime.

La Germania non può non sostenere gli interessi dell'Italia e dell'Austria, sue alleate. Noi però non dobbiamo trascurare di fare quanto è possibile perchè l'Inghilterra esca dalla neutralità per sostenere gli interessi della Turchia.

Quantunque il momento sia propizio per trattare un'intesa coll'Inghilterra, l'entrare in quest'ordine d'idee è subordinato alla soppressione del Comitato se non fino al ristabilimento visibile e tangibile del regime costituzionale nell'Impero ottomano.

Bisogna perciò togliere lo stato d'assedio, lasciare liberamente discutere la Camera ed i deputati, senza che siano sottoposti ad una qualsiasi pressione, e permettere ai partiti di Governo e all'opposizione di fare le leggi e controllare gli atti del potere esecutivo.

Se i membri del Comitato non sono convinti di questa necessità, si può indire con essi una riunione per uno scambio d'idee.

E' possibile far cessare e scomparire il disprezzo delle popolazioni per il Comitato?

E' possibile far riacquistare al Comitato la simpatia delle nazioni e degli stati che sono oltremodo malcontenti? Se ciò è possibile, quali mezzi userà il Comitato? Su quali forze si potrà contare per scongiurare la guerra dichiarata dall'Italia come preludio di una spartizione dell'Impero Ottomano; per evitare un'effusione di sangue e salvare Tripoli, e Bengasi dall'invasione?

Da qualunque parte si guardi, ben poca speranza esiste di salvare queste due provincie. Se ci vengono tolte, tornerà sul tappeto la questione che esiste, di regolarne la posizione a nostro danno risolleverà le ambizioni degli Stati Balcanici, suscitando così innumerevoli difficoltà.

Come potrà resistere l'esercito imperiale senza il nostro appoggio?

Quali enormi somme saranno necessarie per far fronte a questi ostacoli e dove potremo trovarle?

Se la situazione giungerà a questo punto e la Rumelia ci sfuggirà, in qual modo potrà il Comitato impedire che all' Egitto di proclamare la propria indipendenza come fece la Bulgaria e di concludere un trattato coll'Inghilterra per assicurare i di lei interessi nell'Egitto e nel Sudan, considerando che l'Egitto vede la Turchia impotente a difenderlo, e che i suoi sentimenti nazionalisti sono soffocati dal Comitato nemico tre il K'divè, al pari del Governo inglese, è malcontento del Comitato stesso?

E' poi certo che lo Yemen sarà distaccato dall'Impero Ottomano?

Quale sarà in questo caso la situazione dello Hayiaj di fronte al Califfato?

La Russia cerca di sollevare fin d'ora la questione degli Stretti; ed allora quale sarà la parte che essa avrà nell Anatolia?

Tutti questi punti interrogativi esigono delle risposte convincenti da parte del Comitato.

Siccome lo scopo principale è quello di evitare spargimento di sangue e siccome i capi del comitato sarebbero le prime vittime di una eventuale rivoluzione, ed i loro partigiani non potrebbero scampare ad una persecuzione, il Comitato per risparmiare a sè stesso e alla patria una tale dolorosa soluzione, anzichè assumere la responsabilità del Governo ed esporsi in tal guisa, dovrà apertamente dichiarare che rinuncia ad ogni ingerenza negli affari di governo e che d'ora in poi non si occuperà più che di opere di pubblica utilità sotto gli auspici del governo stesso.

Questa posizione dovrà essere esaminata da una commissione composta da deputati unionisti e di opposizione, e la decisione dell'internato dovrà essere sottoposta all'alta sanzione imperiale, alline di assicurare in tal modo e senza perdita di tempo, la salvezza della patria che corre il pericolo di uno smembramento, a giudicarne dalle apparenze e di salvaguardare da ogni possibile attacco il Califfato di V. M. I.

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL 1910

I.

Ad un anno circa di distanza dalla prima è stata pubblicata la seconda parte della annuale relazione nel movimento commerciale dell'Italia, compilata con grande ricchezza di notizie a cura dell'« Ufficio trattati e legislazione doganale ».

La prima parte, della quale il *Popolo Romano* largamente si occupò nell'ultimo trimestre del 1911, analizzava il nostro commercio con l'estero per categoria e valori di merci, attenendosi alla disciplina che ne fissa le tariffe doganali.

Questa seconda parte, invece, analizza il movimento commerciale dell'Italia *da e per* l'estero, secondo i paesi d'esportazione o di importazione, mettendo, naturalmente, in rilievo per ogni singolo paese il valore dei principali prodotti di scambio.

Anche questa seconda parte dell'accurato lavoro delle direzione generale delle tabelle sarà oggetto di studio nelle nostre colonne.

***

Il movimento commerciale dell'Italia nel 1910, esclusi i metalli preziosi, è rappresentato come è noto ai nostri lettori, che hanno seguito la rassegna fattane nel 1911, da un valore di Lire 5.325.953.000, così divisо:

Importazione dall'estero	L. 3.245.976.000
Esportazione per l'estero	» 2.074.977.000

somma mai raggiunta prima.

Il movimento ascensionale del nostro commercio con l'estero è indicato nel quinquennio 1906-910 dalle seguenti cifre:

Importazione

1906	L. 2.514.3?2.000	
1910	» 3.245.976.000	+ L. 731.624.000

nella ragione del 19 cento

Esportazione

1906	L. 1.905.950.000	
1910	» 2.079.977.000	+ L. 174.024.000

nella ragione del 9,13 per cento.

Prima constatazione: le importazioni dall'estero aumentarono durante il quinquennio, in ragione *tripla* delle esportazioni. Ne indagheremo poi le cause e ne esamineremo gli effetti sull'economia nazionale, che sono necessariamente assai differenti, a seconda che l'aumento delle importazioni si è verificato sulle *materie prime* o sui *prodotti manufatti*.

***

Per grandi divisioni geografiche il movimento del commercio si è ripartito come in appresso:

Importazioni
(migliaia di lire)

	1905	1910	differenza 1910	sum. pem.
Europa	1.816.098	2.294.744	+ 478.646	26.3
Africa	46.531	85.704	+ 39.173	84.2
America	394.433	547.876	+153.443	38.9
Asia	254.043	298.770	+ 44.727	17.6
Oceania	3.247	18.882	+ 15.635	481.4
Totale	2.514.352	3.245.976	+ 731.624	29.1

Notevoli gli aumenti constatati nel movimento di importazione dall'Africa e dall'Oceania.

Esportazioni
(migliaio di lire)

	1906	1910	differenza 1910	aum. pero.
Europa	1.319.954	1.358.358	+ 38.404	+ 2.9
Africa	86.238	79.572	— 6.666	— 7.8
America	431.691	509.634	+ 78.043	+18.0
Asia	46.118	105.585	+ 59.467	+128.9
Oceania	5.857	8.669	+ 2.812	+48.0
Totale	1.889.758	2.961.818	+172.060	+ 9.1

Viene prima l'Oceania, come rapporto percentuale, sebbene ultima come valore assoluto; seguono l'America e l'Asia. Per l'Europa l'aumento è piccola cosa.

Il nostro commercio di esportazione per l'Africa, segna invece, una sensibile diminuzione della quale vedremo poi di indagare le ragioni.

***

Il nostro commercio con gli Stati dell'Europa indicato nel 1910 dà un valore complessivo di L. 2.453.102.000, al quale contribuirono principalmente i seguenti paesi:

	Importazioni (migliaio di lire)	Esportazioni	Totale
Germania	524.634	293.139	817.773
Gran Bretagna	476.269	210.356	686.635
Francia	333.957	218.296	552.243
Austria Ungheria	289.746	164.561	454.307
Russia	285.001	30.649	315.650
Svizzera	83.916	216.396	300.312
Belgio	84.809	51.458	136.267
Turchia	37.314	64.363	101.677
Romania	82.149	15.070	97.219
Paesi Basei	32.968	15.367	48.435
Spagna	30.586	11.902	43.488
Totale	2.241.349	1.311.557	3.563.906.

Tutti gli altri studi presi insieme hanno contribuito al movimento generale del commercio con un valore di L. 100.196.000, delle quali Lire 53.395.000 alle importazioni e L. 46.801.000 sulle esportazioni.

La eccedenza delle importazioni sulle esportazioni è indicata per i singoli studi da queste cifre:

Germania	+ L. 231.495.000
Gran Bretagna	+ » 265.913.000
Austria Ungheria	+ » 125.185.000
Francia	+ » 115.661.000
Russia	+ » 214.352.000
Romania	+ » 67.079.000
Belgio	+ » 33.351.000
Spagna	+ » 18.586.000
Paesi Basei	+ » 17.601.000

Per la Svizzera e la Turchia Europea le cifre si invertono e la statistica registra una eccedenza delle esportazioni di L. 132.480.000 per la Svizzera L. 27.049.000 per la Turchia.

Fiscale le linee generali sintetiche del movimento commerciale dell'Italia nel 1910, impreneremo in successivi articoli l'esame analitico del movimento da e per i singoli Stati seguendo l'ordine di precedenza che l'importanza degli scambi determina.

Lo sviluppo delle costruzioni navali

Le costruzioni in Inghilterra battono presentemente il « record ».

Il « Lloyd's Register » dà nelle sue statistiche della fine di Giugno delle cifre non raggiunte mai.

Escluse le navi da guerra, alla fine del mese ultimo erano in costruzione nei cantieri inglesi 329 navi rappresentanti 1.744.000 tonnellate di registro.

Queste cifre segnano sul marzo del 1912 un aumento di 87.000 tonn. e sul giugno 1911 di 298.000.

Da tre anni le costruzioni navali inglesi procedono con un notevole incremento. Il giornale ufficiale dei costruttori, la « Shipping Gazette » assicura che non vi è una sopraproduzione e che le costruzioni rispondono ad un bisogno effettivo rappresentato dallo sviluppo della flotta mercantile mondiale che deve servire al traffico sempre in progresso.

All'aumento di quasi un milione e mezzo di tonnellate verificatosi nella flotta mondiale nel 1912 l'Inghilterra con le sue colonie concorsero con tonnellate 453.336.

La proporzione del lavoro che i costruttori inglesi fanno per l'estero, è provata dal fatto che delle 329 navi o ora sugli scali in Inghilterra. 367 con la portata di 1.291.247 tonnellate vengono costruite per conto inglese, e 31 navi di 70.000 tonnellate per le colonie. Il resto rappresentato da 131 navi e da tonnellate 382.693 si costruisce per conto dell'estero. Tra i principali committenti sono: la Olanda con 11 navi di 110.600 tonnellate; la Norvegia con 15 di 55.925; la Germania con 11 di 53.444; la Spagna con 4 di 30.795; la Grecia con 7 di 26.930; l'Austria-Ungheria con 6 di 26.137.

Diamo la statistica delle costruzioni navali in corso nei vari paesi del mondo:

Paesi	Piroscafi Num.	Tonnellate	N.	Velieri ton.
Austria Ungheria	11	53.232	—	—
Italia	16	22.560	2	280
Belgio	11	18.589	—	—
Colonie inglesi	15	8.075	7	2.078
Cina	2	4.900	—	—
Danimarca	9	14.646	—	—
Francia	25	128.793	—	—
Germania	98	387.416	3	750
Grecia	—	—	—	—
Olanda	41	94.355	13	5.050
Giappone	30	45.246	—	—
Norvegia	38	23.057	—	—
Portogallo	—	—	—	—
Spagna	2	6.300	—	—
Svezia	9	8.510	—	—
Stati Uniti	32	196.795	16	7.724

Dei 492 piroscafi in costruzione 34 sono sotto le 100 tonnellate; 109 vanno da 100 a 500; 31 da 500 a 1000; 45 da 1000 a 2000; 71 da 2000 a 4000; 112 da 4000 a 6000; 48 da 6000 a 8000; 20 da 8000 a 10000; 10 da 10.000 a 12.000 6 da 12.000 a 15.000; 8 da 15.000 20.000; nessuno da 20 a 30 mila; 1 da 30 a 40 mila e 2 sopra le 40.000 tonnellate.

Armi ed Armati

PER LA MARINA INGLESE.

(S) **Londra**, 22. — Il *Daily Chronicle* scrive: I crediti supplementari per la marina annunziati il 17 corrente non sono destinati alla costruzione di nuove unità ma ad affrettare lo svolgimento del programma normale di costruzioni.

Ai bis gni dell'Inghilterra nel Mediterraneo si provvederà mediante potenti incrociatori corazzati che avranno per base Malta.

Nessuna modificazione verrà introdotta nel piano recentemente approvato di fare Gibilterra la base dell'antica flotta del Mediterraneo.

ESERCITO FRANCESE

— (S) **Parigi**, 22. — Il Ministro della guerra ha deciso di infliggere al capitano Clavenad, capo del centro aviazione di Casablanca ed autore di un recente articolo pubblicato in un giornale di Parigi, nel quale si sogliava vivamente contro gli uffici del Ministero della guerra una punizione di 45 giorni di arresti di rigore. Il capitano Clavenad sarà inoltre rinviato al suo corpo nell'Est.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 49, dalle 15 alle 17. Telefono 21-58.

zio della famiglia Servadee. di Balz (Loire inferiore) Francia.

— E' proprio così non m'ingannavo? mormorò l'ingegnere. E con un pò di imbarazzo soggiunse;

— Armando Baratier! Si ricorda!....

— Se mi ricordo! Lo credo sia buona memoria nel mestiere di marinaio. Poi sette o otto anni è poca cosa!

Jvesnon aveva potuto dissimulare una smorfietta, ricordando il brutto tiro che Baratier aveva giocato alla signorina. Ma quando si si trova in condizioni strane a cinque o seimila leghe dal paese i risentimenti perdono della loro gravità.

I due uomini si fissarono la mano.

— Ah! adesso, credo, che ci lascierà vedere il signor Monsègur. Ha un bell'essere ammalato, gli conduco una visita che lo guarirà certamente.

— Non so, se debba, egli è davvero molto sofferente. Un accidente grave!..Insomma, entri.

Jves e Ughina traversarono la prima stanza ed entrarono nella camera.

Il ferito, pallido, con occhi stranulati era seduto in mezzo al letto. Aveva percepito vagamente il nome di Trégurenn e questo era bastato, a gettarlo in pieno scombussolamento.

La vista del marinaio che riconobbe subito, finì di sconvolgerlo.

— La lettera! la lettera! ripeteva gesticolando, come perseguitato da tremenda allucinazione. Le informazioni della lettera. Tutto preciso! Servadee sa dove mi nascondo!.....e vuol farmi sparire! Questi è il suo emissario.

Trégurenn e Baratier erano altrettanto impacciati e si domandavano che cosa avrebbero fatto di fronte a quel vero accesso di pazzia.

Ma ad un tratto, come per incanto Pietro parve calmato. Ricadde sul guanciale, con gli occhi chiusi per stagrizii subito, in un ampio e dolce sorriso, che illuminò i tratfigurò i suoi lineamenti emaciati.

— Ascolti, mi pare che abbiano picchiato!

— Non v'è dubbio: hanno picchiato approvò Pietro che era più familiarizzato coi rumori di casa.

— Chi può essere! Aspetta nessuno?

— No... a meno che vengano da parte del signor Laugère, per informarsi della mia assenza alla fabbrica.

— Che cosa si deve fare?

— Credo sia preferibile, aprire: poichè se fosse qualche inviato di Laugère bisognerebbe dargli la ragione della mia assenza, e se fosse... la polizia essa finirebbe sempre coll' entrare volere o non volere.

Essendo stato picchiato un altro colpo Baratier si decise ad andare a togliere il chiavistello.

Con sua grande sorpresa si trovò in faccia ad un uomo di alta statura dalla barba brizzolata che teneva per la mano una bimbetta.

E siccome quella vista non somigliava a quanto avrebbe potuto prevedere, rimase a bocca aperta non sapendo che contegno prendere.

— E' qui che abita il signor Pietro... Bruneau? domandò il visitatore.

Siccome la domanda era stata fatta in francese, l'ingegnere, dopo breve esitanza, rispose nella stessa lingua.

— Sì, ma oggi è ammalato!

— Ah! che peccato; tenevamo a vederlo;... non c'è modo?

Baratier pensava. Il suono di quella voce udita un tempo, l'aveva colpito. La sua mente errava in lontane evocazioni.

Ad un tratto alzò il capo e piantandosi di faccia al nuovo venuto:

— Ma dica un pò la conosco io? L'ho veduta in qualche posto?

— In fede mia signore, rispose il vecchio, stavo per fare la stessa osservazione.

— Il suo nome?

— Jves Trégurenn da quarant'anni al servi-

L'emigrazione italiana

Gennaio-Giugno 1912

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Havre durante il giugno 1912.

Nel giugno 1912 si imbarcarono nei porti italiani 18.404 emigranti italiani e all'Havre 544, complessivamente 19.248 (oltre a 982 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

16.608 per gli S. U. d'America,
38 pel Canadà,
923 pel Plata,
1.094 pel Brasile,
35 per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1911 erano partiti dai porti italiani 38.847 emigranti italiani e dal porto dell'Havre 894, complessivamente 11.711 (oltre a 1.253 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

9.429 per gli S. U. d'America,
1.686 pel Plata,
786 pel Brasile,
99 per altri paesi.

Nel giugno 1912 sono quindi partiti per le Americhe 7.537 emigranti italiani in più che nello stesso mese del 1911; l'aumento si è verificato in 7.479 emigranti per gli Stati Uniti e 849 per il Brasile: per il Plata e per altri paesi si ebbe invece una diminuzione rispettivamente di 765 e 64 emigranti.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel giugno 1912, è stato di 11.782, così divisi per paesi di provenienza:

5.242 dagli S. U. d'America,
4.962 dal Plata,
956 dal Brasile,
82 da altri paesi.

Nel giugno 1911 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 16.773, così divisi per paesi di provenienza:

8.091 dagli S. U. d'America,
7.050 dal Plata,
1.490 dal Brasile,
92 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di giugno, in confronto del corrispondente mese del 1911, una diminuzione di 5021 rimpatri; la diminuzione si è verificata dagli Stati Uniti nella misura di 2848, dal Plata di 2747, dal Brasile di 514 e da altri paesi di 11; ma fu largamente compensata dalle maggiori partenze.

***

Nel 1° semestre 1912 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 127.413 emigranti italiani (oltre a 10.066 stranieri), così distinti per paesi di destinazione:

108.712 per gli S. U. d'America
180 pel Canadà,
6.360 pel Plata,
11.500 pel Brasile,
722 per altri paesi.

Nel 1° semestre del 1911 il numero degli emigranti italiani transoceanici, partiti dagli stessi porti era stato di 145.641 (oltre a 8.986 stranieri).

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi diminuita nel primo semestre del 1912 di 18.228.

La diminuzione delle partenze si è verificata per il Plata nella cifra di 24.861, mentre per gli Stati Uniti, pel Brasile e per altri paesi si ebbe invece un aumento, rispettivamente di 379, 5.477 e 137 emigranti in confronto col primo semestre dell'anno precedente. Inoltre nel primo semestre del 1912 si verificò la partenza di 180 emigranti pel Canadà, mentre nessuna partenza per tale destinazione ebbe luogo nel primo semestre del 1911.

Il numero degli emigrati transoceanici sbarcati nei porti italiani nel 1° semestre 1912 fu di 61.792.

Fra questi emigrati sono compresi 1.624 respinti, subito dopo il loro arrivo ed in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 4.139 indigenti, rimpatriati su richiesta delle Autorità consolari o delle Società di Patronato.

Nel primo semestre del 1911 il numero degli emigranti sbarcati nei porti italiani e proveniente dalle Americhe era stato di 74.219.

Nel primo semestre del 1912 si è avuto, quindi in confronto al primo semestre del 1911 una diminuzione di 12.427 rimpatri. Dal Plata rimpatriarono 11.923 emigranti in meno del primo semestre dell'anno precedente, dal Brasile 1.255 e da altri paesi 74; dagli Stati Uniti si ebbe invece un aumento di 825 rimpatriati italiani.

Riassumendo: nel primo semestre del corrente anno si ebbe, per quanto riguarda la nostra emigrazione transoceanica, una notevole diminuzione, rispetto al corrispondente semestre del 1911, nel numero delle partenze ed una diminuzione pure nel numero dei ritorni.

Contribuì sì abbassare la cifra delle partenze la diminuzione rilevante degli imbarchi pel Plata; pel Brasile si ebbe invece un notevole aumento nelle partenze.

Per quanto riguarda invece i ritorni questi sono diminuiti dal Plata e aumentati dagli Stati Uniti.

Questioni di fumo

NUOVI SIGARI TOSCANI SENZA NICOTINA

Il *Tabacco* – giornale speciale, come lo dice il titolo – critica una innovazione che la Dir. gen. delle Privative ha deciso di attuare, facendo confezionare e porre in vendita una certa quantità di sigari toscani denicotinizzati, ossia privi di nicotina.

Pubblichiamo volentieri l'articolo del *Tabacco* – facendolo seguire da una nostra breve nota.

Denicotinizzazione

La parola non è bella; ma la colpa non è nostra. Bisogna cominciare ad abituare i nostri occhi a leggerla stampata, e i nostri orecchi a sentirla pronunziare. Essa entrerà ora definitivamente nei nostri usi.

Di che cosa si tratta?

Ecco. Da un pezzo circolava per l'ambiente un venticello di ostilità alla nicotina. Quei grandi gaudenarieri che sono i medici – e peggio, gl'igienisti – continuavano a assicurare che veramente qualche cosina di men che innocuo nella nicotina c'era..... che il fumare avrebbe potuto tollerarsi, a patto che si fosse potuta trovare una formula che conciliasse la voluttà del fumo coll'allontanamento del pericolo della nicotina... che l'ideale supremo era un sigaro senza nicotina.

Indarno i sacerdoti della sacra odorosa pianticella riservarono che togliere al sigaro la nicotina era come togliere a uno spezzatino di lepre la lepre: come il mangiare una minestra senza sale: come il vedersi offrire dei maccheroni al burro... senza burro!

Ma il venticello continua a soffiare...

Aggiungete che pur troppo gli organismi umani sacrificando diminuendo di resistenza. La vita febbrile che meniamo, il *surmenage* in ogni senso, l' acutezza spasmodica delle nostre sensazioni, e molte altre cause che ora è inutile di enumerare, ci ha resi tutti meno resistenti, tutti un po' neuvrastenici. Le lama terra ed affitta il nervosismo e del sentimento ha intaccato il fodero del nostro corpo. E come non si conceprebbero più, ai giorni nostri, quei grandi mangiatori dell'Iliade di Omero che erano capaci di mangiarsi un bue intero – o anche dell' impero romano che stavano dieci ore a tavola – così anche i grandi fumatori tendono a scomparire. Un buon *toscano* sconvolge gli stomachini delicatissimi dei contemporanei.

Naturalmente in un terreno così fatto, la pazza della nicotina trovava buon nutrimento e mettera radici. Donde l'idea di potere privarci dell' abitudine del fumo, evitando il pericolo della nicotina, si diffuse. E i fabbricanti, all'estero, visto l'andazzo del gusto – e delle paure – del pubblico cominciarono a studiare nuovi tipi; e già all'estero circolano in vendita dei sigari e della spagnolette che sono dichiarate senza nicotina, cioè *denicotinizzate*.

Vero o non vero l' assetto, sta il fatto che togliendo alla foglia di tabacco la nicotina che contiene, essa perde le caratteristiche che la differenziano dalle altre piante e che la rendono accetta ai fumatori.

In conclusione, essa esce dalla categoria di prodotti evoluttuosi ed entra in quella dei medicinali.

Ma, di fronte a questa corrente denicotinizzante, che cosa doveva fare il nostro Monopolio? Esso ha ridovuto piegarsi alla moda del momento – e denicotinizzare anch'esso qualche suo prodotto.

Per la gente sana' per gli stomachi forti, restano i soliti sigari aromatici e le abituali sigarette profumate; per la nuova generazione di debilitati, che han sostituito al vino generoso le acque minerali e che impallidiscono davanti a una festa di rossiffe sanguinante o si ripiegano sul latte – per costoro il Monopolio italiano metterà in vendita quanto prima, a cent. 45. dei « toscani » la cui virtù aromatica è di molto attenuata; dei « toscani » che hanno subito la denicotinizzazione.

Noi, pur constatando che il nostro Monopolio non poteva fare diversamente e pur lodando di questo suo vigile seguire ogni variazione del gusto del pubblico, noi non possiamo che versare una lagrima su questo evidente segno d'una decadenza degli stomachi – e intanto, per consolazione, accendiamo il nostro bravo « toscano solito, quello che ha tutta la sua nicotina intatta. ....

Ed ora ecco la nostra breve nota. Noi crediamo che la critica del confratello, per quanto spigliata e aromatica, sia del tutto fuor di posto.

E' positivo che vi sono molte persone, le quali abituate da tempo a fumare e fumare molto e anzi troppo, risentono disturbi nell'organismo precisamente per effetto della nicotina.

Ora questa categoria di fumatori pertinaci si trova costretta fra i due corni di un dilemma molto semplice: o non fumare più, ciò che costituisce una privazione per la quale occorre un certo eroismo, piuttosto raro, o continuare a fumare... con la nicotina, con pregiudizio della salute.

Ciò posto a noi sembra che la decisione della Dir. gen. dele Privative abbia risoluto il problema – facendo confezionare una certa quantità di sigari toscani privi di nicotina – la quale servirà benissimo (ribasciando a sensibilmente i prezzi) per la cura delle piante da fiori e da frutto.

Vuol dire che i fumatori aromatici, come il collega del *Tabacco* continueranno nella loro dolce voluttà o amara voluttà: quelli che vogliono fumare senza nicotina, troveranno la loro soddisfazione nel nuovo toscano denicotinizzato.

E l'azienda, dei tabacchi non potrà che aumentare i suoi clienti con le due categorie: nicotinizzanti e denicotinizzanti.

Economia e Statistica

LE EMISSIONI IN INGHILTERRA.

Il rendiconto delle emissioni inglesi per il secondo trimestre 1912 presenta le seguenti cifre in confronto ai due anni precedenti:

	1910	1911	1912
	milioni di sterline		
1° trimestre	99.356	61.245	47.966
2° trimestre	88.721	56.239	62.378
Totali	188.077	117.484	110.344

I prestiti nel 2° semestre 1912 vengono così classificati:

Al Tesoro inglese	sterline	4.432.900
Alle Colonie	»	2.425.000
All'Estero	»	323.700
A Comuni inglesi	»	1.983.300
Corporazioni coloniali	»	4.228.800
» estere	»	935.000
Ferrovie inglesi	»	3.704.100
» ind. e coloniali	»	12.428.900
» estero		
Società' minerarie		137.500
Australiane	»	448.800
Sud-Africane	»	30.000
Diverse	»	2.709.100
Comp. di esplor.	»	267.000
Birrerie e distillerie	»	3.450.000
Manifatture	»	2.047.000
Società commerciali	»	1.105.500
»	»	614.700
» del caoutchouc	»	774.500
» petrolifere	»	5.614.700
» metallargiche	»	6.196.500
» elettriche	»	670.400
Tramvaya e omnibus	»	124.600
Automobili	»	554.200
Gas e acqua	»	793.500
Alberghi e teatri	»	263.500
Società brevetti	»	2.758.500
Docks	»	1.243.700
Banche e assicurazioni	»	2.141.500
Diverse		
Totale	»	62.377.500

L'ammontare delle emissioni effettuatesi nel 1° semestre del 1912 fu di poco inferiore a quello del 1911, che tuttavia risulta quasi uguale all'ammontare corrispondente del 1900 e del 1908, ma però di qualche cosa inferiore anche a quello del 1910.

***

Ecco come vennero destinati i capitali nel 1° semestre del 1912:

Regno Unito S. U.	L.	24.159.400
Possedimenti inglesi		
Australasia	»	4.201.900
Canadà	»	14.078.600
Indie e Ceylan	»	3.225.500
Africa del Sud	»	2.695.500
Altri possed. inglesi	»	2.831.100
Totale	»	27.932.200
Estero		
Danimarca	»	2.425.000
Francia	»	626.200
Germania e colonie	»	25.000
Norvegia	»	150.000
Russia	»	6.513.000
Altri Stati Europei	»	967.200
Indie Olandesi	»	144.500
Argentina	»	12.310.400
Brasile	»	6.846.500
America Centrale	»	1.016.700
Cile	»	1.044.700
Messico	»	2.168.200
Stati Uniti	»	19.514.200
Egitto	»	828.800
Giappone	»	3.220.800
Totale	»	58.252.000
Totale generale	»	100.343.600

La Russia, nota l'*Economiste* occupa oggi il quarto posto tra i clienti della finanza inglese ed è molto probabile che le sue emissioni prendano sempre più piede nel Regno-Unito.

L'Ufficio di Statistica Agraria presso il Ministero

DI AGRIC. INDUSTRIA E COMMERCIO

Il nuovo Ufficio di Statistica Agraria istituito presso il Ministero di A. I. e C. con la legge 2 luglio 1906, procede ad estendere la sua organizzazione che tende principalmente alla raccolta e alla diffusione di tutte le notizie relative alla produzione agraria.

I dati e le notizie intorno alle varie produzioni vengono raccolte nelle diverse Provincie, a mezzo delle Cattedre ambulanti di agricoltura composte quelle governative e, in via eccezionale, a mezzo delle altre istituzioni agrarie, laddove la Cattedra o non esiste o non offre il necessario affidamento.

I direttori di tali istituzioni, che vennero denominati Commissari provinciali pel funzionamento della statistica agraria, assumono piena e completa la responsabilità dei dati e delle notizie che forniscono.

Tali Commissioni sono attualmente in numero di 95; numero che proviene dalla circostanza che in diverse provincie, anzichè una sola Cattedra se nehanno in diverse circondariali o mandamentali con funzionamento autonomo.

I Commissari, alla loro volta, si valgono di corrispondenti che, in generale, sono tanti quanti sono le sone agrarie in cui è ripartita la circoscrizione affidata ai Commissari medesimi.

Le zone agrarie in numero di circa 700, rappresentano il raggruppamento di territori comunali che offrono analogia sulla natura del terreno, sul clima, sulle condizioni topografiche e conseguentemente sul grado di fertilità.

Dette zone appunto pel modo in cui sono costituite servono a facilitare e rendere più spedito il compito della raccolta dei dati di produzione, inquantochè molto spesso, le notizie relative ad un Comune, preso come tipo, possono estendersi a tutta la zona.

Il Ministero però non ha rapporti diretti con i corrispondenti, la cui scelta è demandata ai Commissari che assumono, come si è detto, la responsabilità dell'opera dei corrispondenti medesimi. E sono i Commissari stessi incaricati della designazione e ripartizione fra i corrispondenti delle somme che, mediante contributo, si assegnano alle istituzioni agrarie.

***

L'Ufficio di statistica agraria deve naturalmente elaborare e riassumere tutti i dati e le notizie che riceve dalla Provincie, per procedere in seguito alla pubblicazione del *Bollettino* nel quale vengono esposte le informazioni sulle vicende delle stagioni e sull'andamento dei lavori agrari i dati distinti per compartimento e per Provincia relativi alla superficie delle diverse colture, le previsioni dei raccolti dei vari prodotti agrari e per raccolti effettivamente conseguiti.

Per ragioni diverse il *Bollettino* non si è potuto fin qui pubblicare che ogni due mesi; ma in seguito si ha in animo di renderlo mensile e di pubblicarlo, perchè riesca sempre più utile, con la maggiore regolarità.

L'Ufficio si occupa anche della stampa del *rinnovamento agrario*, ossia del complessodei dati di superficie per coltura e per prodotti, che furono raccolti per l'impianto del servizio e che naturalmente servono di base al funzionamento. della statistica agraria.

***

Nel corrente esercizio finanziario si sono pubblicati i fascicoli relativi ai compartimenti del Lazio, dell'Umbria delle Marche.

Ogni fascicolo si compone di due parti principali: nella prima sono esposte, per ciascun territorio comunale, le principiche geografiche e quella agraria e forestale distinte in seminativi, prato e pascoli, colture specialmente di piante legnose e boschi e sono particolareggiate, per ogni Comune: la giacitura e la quota massima e minima della relativa altimetria.

Nella seconda parte sono riportate, per zone agrarie, le superficie dei prodotti normali (medie) e vi sono poi riassunti i dati delle estensioni dei tre principali colture e specialmente di quelle destinate alla produzione foraggiera.

Vi sono infine esposte le cifre riguardanti il censimento della popolazione e quello dei fabbricati ed altre indicazioni indubbiamente utili per gli studiosi.

Ora si deve continuare la stampa del catasto agrario degli altri compartimenti, perchè tale pubblicazione non solo riesce vantaggiosa all'Ufficio per il suo regolare funzionamento, ma torna a profitto di quanti si interessano dell'arte dei campi i quali possono infatti trarre utili ammaestramenti dalla conosenza esatta degli elementi primi che caratterizzano la economia rurale di un determinato territorio.

Per continuare però detta pubblicazione difettano i mezzi finanziari, ma il Ministero conscio della grande utilità della pubblicazione medesima, si propone di provvedere, al riguardo come meglio riesca possibile.

***

L'Ufficio di statistica agraria sta provvedendo allo studio di altri elementi che interessano l'economia agraria nazionale ed i bisogni del consumo all'estero. Esso si propone infatti di mettersi in grado di pubblicare, in aggiunta alle notizie sulla produzione, tutte quelle che si riferiscono alle mercuriali dei principali prodotti al loro scambio nell'interno del paese ed alla loro esportazione oltre i nostri confini.

Specialmente le indicazioni relative alle mercuriali rivestono, ora più che mai, un carattere di grande importanza. E per questo l'Ufficio, malgrado le riconosciute difficoltà che si incontrano nella raccolta dei relativi elementi, conta di spiegare, al riguardo ogni più diligente attività. E tutte queste indagini le quali riescirnno pertanto molto laboriose, impongono la necessità di spese contemplate già nel cap. 36 del bilancio dell'ora iniziato esercizio.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; il cardinale di Pietro, Datario, col sottodatario, mons. Spolverini; mons. Serafini Rettore del Seminario Pio, mons. Fongoli, col marchese Borgia Mandolini, la superiora delle Suore di S. Carlo; il signor Razzolini di Firenze, che ha offerto un ricco Messale a fogli di pergamena, da lui artisticamente miniati.

Quindi S. S. ha accordato udienza generale; fra gli altri erano; le Figlie di Maria di Ariccia, con le figlie della Carità e le Suore figlie di S. Anna.

— Ieri mattina è morto il padre Zocchi, gesuita, noto oratore sacro e scrittore della « Civiltà Cattolica».

Echi dell'onomastico della Regina Madre. — S. M. la Regina Madre in risposta al telegramma inviatole dall'Associazione della Croce Rossa in occasione del suo onomastico ha fatto pervenire all'on. senatore conte Taverna presidente dell'Associazione il seguente telegramma:

« S. M. la Regina Madre invia al benemerito Presidente ed alla patriottica associazione della Croce « Rossa i più affettuosi ringraziamenti augurando « che le armi della pietà non sieno meno feconde di « quelle della guerra per la gloria e la grandezza « del nostro paese ».

Il Cavaliere d'onore *Guiccioli*.

Il generale Ragni a Tripoli. — Ieri, salutato alla stazione dagli ufficiali del I e 2 reggimento dei Granatieri e da molti altri di armi diverse è partito per Tripoli il generale Ragni.

Quando il treno si mise in movimento scoppiò un applauso entusiastico, cui il generale rispose coi gridi d'uso, commosso, di *Viva l'Italia!*

Opere Pie. — La commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica ha deciso sui seguenti affari riguardanti le opere pie di Roma:

Ha approvato:

Società contro l'accattonaggio: verzeura con la signorina Carlo Amalia.

Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli: concessione di aumento sul prezzo della manifatture degli effetti di vestiario.

Ospizio S. Margherita: fornitura legna, pasta, e calzature: autorizzazione alla licitazione privata.

Lascito Bellomo: erezione in ente morale e statuto — Congregazione di carità: lascito Bedoni: sistemazione.

Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai sul lavoro: regolamento.

Congregazione di carità: acquisto in economia della carne occorrente agli istituti della Congregazione.

Società dei SS. XII Apostoli: svincolo cartella sorteggiata Banco S. Spirito. Settimo riparto beni godimento e relativo rinvestimento.

Congregazione di carità: domanda del sig. Alfredo Pomiansi per rettificazione deposito cauzionale forniture generi di pizzicheria.

Società degli Asili d'infanzia: sussidio alla vedova Calori.

Ospizio S. Michele: storno di fondi.

Nota Capitolina. — Mentre nei circoli più o meno politici si sta discutendo se dopo lo scisma di Reggio-Emilia i socialisti che sono in Campidoglio debbono o non debbono rassegnare le dimissioni, il Consiglio Comunale ha preso le vacanze estive, lasciando in sospeso la soluzione d'importanti problemi, pei quali da lungo tempo la cittadinanza attende una decisione. Noi già accennammo alle varie opere di interesse pubblico per le quali le ultime leggi per Roma mettono a disposizione del Comune i fondi necessari e ci domandavamo perchè mai nulla siasi fatto dall'Am. Mun. per la loro esecuzione.

Ma purtroppo la nostra domanda è rimasta senza risposta, visto che i padri conscritti – più conscritti che padri – non hanno creduto di darsi il fastidio di pensare a simili bazzecole, quando i nomi ed il mare li chiamano a trascorrere ore piacevoli!

Per verità noi non ci aspettavamo di vedere grandi cose; ma speravamo almeno che qualche progetto sarebbe stato sottoposto alla discussione del Consiglio, e non altro per far vedere che non si dorme sulle grandi questioni cittadine. Ma purtroppo le nostre speranze sono state deluse e Dio sa se l'opola caduta delle foglie non possano tornare a rivivere.

Francamente l'opera del Consiglio comunale nell'anno testè chiuso è stato più che modesta. Niente di veramente serio è stato portato alla discussione del Consiglio, sebbene, come notammo, non facesse difetto la materia. Si ebbero, che l'Am. Mun. sia entrata in un periodo di stanchezza, che le intestine discordie l'hanno senza dubbio acuita in modo notevole. E' da sperare che essa possa riprendere un po' di vigore?

Ma è da dubitarne seriamente, specialmente dopo le nuove tempeste di famiglia che minacciano di turbare ogni giorno più la quiete bloccarda.

Per conto nostro non possiamo che raccomandare al Sindaco di preoccuparsi un pochino di tale stato di cose, perchè almeno alla ripresa dei lavori consigliari, l'Am. Mun. possa dare segno di vita. Bene o male bisogna andare in tali condizioni alla metà del 1914 – e non è poco davvero – perchè sarebbe veramente deplorevole se si dovesse perdere inutilmente un tempo così prezioso.

Camera di Commercio. — Gli industriali del legno da qualche tempo si agitavano per scongiurare il provvedimento che la Direzione Generale delle Ferrovie intendeva prendere nei riguardi della loro industria, abolendo il trattamento di favore accordato ai trasporti di legnami pei transiti di Pontebba e Cormons.

Le ragioni degli industriali vennero in parte sostenute anche dalla Camera di Commercio.

Ed ora la soppressione dell'Amministrazione ferroviaria, in seguito a lunghe e laboriose pratiche ha creduto opportuno accordare tre mesi di proroga ai contratti in corso.

Lega Navale Italiana. — Nel fervore dell'entusiasmo destato dall'eroico raid di una nostra squadriglia di torpediniere nel cuore dei Dardanelli, molti cittadini scrivono alla Presidenza della Lega Navale perchè trovi il modo di dare una forma concreta al loro sentimento di fede e di ammirazione vivissima per la nostra valorosa Marina.

Qualche proposta fu anni presentata e sarà esaminata con ponderazione, ma il modo pratico ed immediato di manifestare l'ammirazione e la riconoscenza pre l'eroismo dei nostri marinai è a portata di ogni cittadino.

Nessuna attestazione, infatti, può riuscire più gradita a coloro che avevano già fatto sacrifizio della loro vita alla Patria, che quello di una massa di cittadini adunati intorno alla bandiera ove sta scritto *Mare nostrum*, la quale ora è affidata nelle mani di Giovanni Bettolo.

Nessuna associazione ha fissato una quota annua inferiore a quella della Lega Navale (L. 3), nessuna altra richiede minori formalità, giacchè per iscriversi basta mandare il semplice biglietto da visita alla sezione di Roma in v. della Vite, n. 11.

L'Associazione Commerciale alla Marina. — L'Associazione Commerciale Romana ha indirizzato il seguente telegramma all'amm. Camillo Corsi: Cape di Stato maggiore della Squadra Italiana nell'Egeo:

« L'Associazione Commerciale Romana rivolge commossa ed esultante suo plauso all'illustre concittadino per i prodi tutti che con ardimento cosciente e sereno valore diedero vita al pensiero di rendere maggiormente grande e temuta la Patria nostra.

Augusto Tortonia - *Presidente.*

Fratellanza Militare Umberto I. — La Fratellanza Militare Umberto I ha inviato a S. E. Leonardi-Cattolica, Ministro della Marina il seguente telegramma:

« Voglia gradire l'E. V. espressione sensi viva ammirazione Soci Fratellanza Militare Umberto I, cronica meravigliosa azione garibaldini del mare, degnissimi figli gloriosa Italia nostra.

Per l'impianto elettrico comunale. — Com'è noto l'Azienda elettrica comunale distribuirà l'energia per l'impianto elettrico comunale anche con tariffa a *forfait*.

Per gli utenti che usino l'energia con tali tariffe è necessario all'attacco del loro impianto interno, sulla colonna montante di proprietà dell'Azienda, porre uno speciale apparecchio, detto *limitatore*, il quale interrompa la corrente quando l'utente tenti di prendere una quantità di energia superiore a quella prevista nel *forfait*.

I vari tipi di limitatori attualmente in commercio, sono coperti da brevetto e rispondono a vari concetti fondamentali.

L'ufficio ha chiesto campioni ed offerte a tutti i fabbricanti di limitatori ed ha ricevuto varie offerte.

Per giungere ad una scelta fra i vari tipi proposti di versi sia per principio che per modalità costruttive, l'Ufficio ha adottato i seguenti criteri.

a) il limitatore per un eccesso del carico deve produrre interruzioni di corrente permanenti o periodiche, di modo che l'utente sia costretto a riportare il carico nei limiti del *forfait* per potere usufruire della illuminazione.

Saranno da adottarsi limitatori di interruzione permanente per l'impianto nelle scale; limitatori ad interruzione periodica per gli impianti negli appartamenti degli utenti.

b) nel caso di sovraccarico molto grande e quindi anche nel caso che nell'impianto si produca un certo circuito, il limitatore deve funzionare da valvola, cioè interrompere permanentemente la corrente, salvo a ristabilire la continuità del circuito agendo dall'esterno sul limitatore.

Stabiliti questi criteri di scelta si conformarono ad essi i limitatori di quattro ditte, tra le quali la Giunta ha creduto eseguire un esperimento comparativo, acquistando 300 limitatori da ogni ditta al prezzo di L. 5.50 cuno.

Nuovo taurco. — Con una profonda dissertazione scientifica, che reca un notevole contributo allo studio della *flora batterica* nell'ambiente e nel campo operatorio, ha in questi giorni conseguito, a pieni voti, la laurea in medicina e chirurgia nella nostra R. Università, Vittorio Puccinelli, figlio al compianto amico nostro comm. dott. Cesare Puccinelli, che, fino agli ultimi giorni di sua vita, divise la sua mirabile attività, il suo zelo infaticabile fra il dovere della professione medica e le cure del giornalismo.

Al nuovo dottore vadano i nostri più sinceri rallegramenti.

— In questi giorni si è laureato in chimica e farmacia riportando il massimo dei voti, il giovane Gaetano Marogna. I nostri migliori auguri.

Premio Corsi. — Il concorso per titoli e per esame a quattro posti di studio per la Fondazione Corsi, tra i laureati della Facoltà di giurisprudenza nella nostra Università, è stato vinto dai dott. Canaletti Gaudenzi Alberto, Ludovici Vincenzo, Santoro Arturo e Tommasone Edoardo.

Truppe in arrivo. — Ieri mattina sono giunti a Roma circa quattrocento soldati reduci dalla Libia.

La maggior parte di essi hanno proseguito per le altre città; un centinaio appartenenti alla fanteria, di stanza a Roma, hanno raggiunto la caserma in Prati di Castello.

Al passaggio sono stati applauditi.

La sorveglianza del Tevere. — Dicemmo già che in seguito alla disgrazia avvenuta nel Tevere, il Sindaco aveva ordinato una assidua sorveglianza sul Tevere.

Questa sorveglianza è compiuta da 43 guardie municipali scaglionate lungo il corso del fiume. E sempre qualche cosa; ma non è sufficiente perchè la guardia che passeggia sui muraglioni o sulla riva del Tevere non ha il mezzo di impedire tutti gli inconvenienti che si deplorano. Così si assiste sempre a spettacoli scandalosi di gente che si tuffa in acqua, completamente nuda, che si rincorre sulle banchine, che si diverte a giuochi pericolosi.

Di più l'aver tolto un così forte numero di guardie al servizio pubblico, fa sì che si debbono lamentare altri inconvenienti in città.

Forse sarebbe più logico e più facile pubblicare un manifesto che proibisce i bagni nelle località non designate dal Municipio e costringere la sorveglianza soltanto in questi, ma con mezzi più idonei, cioè con pèantonamenti ed imbarcazioni.

Recita di beneficenza all'Adriano. — Stasera alle 21, avrà luogo all'Adriano una recita di gala a benefizio della benemerita Associazione militare di Pubblica Assistenza Principe di Piemonte, Stella d'Italia.

Si rappresenteranno lo opera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Il nobile scopo della recita che è quello di dare incremento maggiore all'Associazione onde essere in grado di esplicare sempre meglio l'opera sua umanitaria, troverà il pieno favore del pubblico, il quale non mancherà di accorrere numeroso per godere un buon spettacolo e fare opera utile a vantaggio della benefica Associazione.

Pel dialetto romanesco. — Dimani sarà un pubblico numeroesissimo la *Storia ed Arte*, tempo-sci, all'antisestino sul Gianicolo, l'ammurzata dizione di versi romanteschi. Assisteranno parecchi studiosi e molte signore.

Romolo Artioli, dopo un breve preludio illustrativo di queste dizioni, lesse una serie di sonetti inediti, del prof. Giuseppe Baracconi, il noto autore dei *Romanacci*, e quindi cose egregie di G. G. Belli, di Marini e S. di Vico. Giuseppe Dossi disse una quindicina di cose di Cesare Pascarella, e, pregato, il nuovo consigliere comunale Augusto Sterlini, presente, lesse, i suoi argusi sonetti.

E il pubblico tributò ai tre dicitori largo plauso cordiale.

Credito Italiano. — **Locazione di Cassette** forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione			
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	8	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	49
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o suggillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente comunicanti acceso e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il ferro.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Arresto di un facchino infedele. — Ieri a mezzogiorno in seguito ad appostamento è stato arrestato nella pasticceria Simon il facchino Vincenzo De Biasio, al quale al momento dell'arresto furono trovati addosso alcuni chili di zucchero di cui non seppe spiegare la provenienza. Il padrone del forno lo ha denunziato per furto continuato; è stato rinchiuso a Regina Coeli.

Avventori indiscreti. — Verso le 24 di ieri quattro individui entrarono nel caffè di Giulio Paciola in P.za S. Croce in Gerusalemme e sedutisi a un tavolo ordinarono delle bibite. I quattro messeri sorbendo le bevande refrigeranti, non perdevano d'occhio il padrone del caffè il quale fu assai seccato.

Appena i quattro si avvidero che il caffettiere si era allontanato dal banco uno di essi con andacia simigolare si appressò a questo, aprì il cassetto involando tutto il contenuto, oltre 400 lire, poi tranquillamente tornò al posto e quasi subito usci dal negozio con gli altri che nel frattempo avevano smunto a bade il padrone passandogli di conto avendo cura di pagarlo in spiccioli. Il Paciola si accorse quasi subito del tiro fattogli ma-ormai i ladri erano lontani. Le indagini sono state iniziate.

Infermi che tentano uccidersi. — Ieri mattina alle 8,30, nella sua ab. in v. Bocca di Leone n. 54 il sarto Giuseppe Peroli di a. 62, tentò uccidersi ferendosi con forte colpo di rasoio alla gola. Fu trasportato a S. Giacomo in grave stato. Il Peroli, che era più anni ammalato sembra abbia tentato uccidersi in un momento di sconforto.

— Felice Massia di a. 46 ab. al vialo della Regina n. 136, tentò ieri uccidersi, perchè ammalato di cuore, tranciandosi un coscente di cervotella alla tempia destra fu trasportato al Policlinico dove lo trattenero in osservazione.

Disgrazie. — Il pastaio Enrico Giuseppini, di a. 16 ieri mentre lavorava alla ripulitura dei rulli del macchinario nel pastificio **Lais** in v. Tuscolana rimase con la mano destra impigliato in alcuni ingranaggi rimanendo gravemente ferito.

A S. Giovanni gli riscontrarono strappamento di tessuti e tendini, e lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Tentati suicidi. — Laura Sacoucci di a. 31 senza fissa dimora, verso le 22 di iersera in v. dei Chiavari tentò suicidarsi con tre pastiche di sublimato. Fu accompagnata dal marito Sante Bagazoli facchino a S. Spirito dove la trattennero.

— Per dispiaceri di famiglia il muratore Rinaldo Menichetti di a. 26 ab. in v. Candia 137, invece alle

17 tentò di suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

A S. Spirito in osservazione.

Un furto audace. — Alle 13.30 di ieri, un individuo decentemente vestito si presentò nel negozio di legnami di Federico Benedettelli in v. Bresciani, 34, e col pretesto di voler comperare delle tavole riescì a condurre il proprietario nel retrobottega, lasciando il negozio incustodito. Quando fu sconosciuto si fu allontanato il Benedettelli potè constatare la scomparsa dal cassetto del banco di un portafoglio contenente L. 1500.

Denunciò il fatto al commissariato di Ponte e quel funzionario indaga attivamente.

Un portafoglio scomparso. — Dal Corso Umberto a Ponte Cavour, in un omnibus della Società Romana il sig. Angelo Simola, ab. al Corso Umberto smarrì, o fu derubato non seppe dire con precisione del portafogli contenente L. 800.

Le P. S. indaga.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 24 Luglio 1912. Le 4ª Custodia vende gli ori arretrati 1911

TEATRI di ROMA

Quirino. — Continuano fra il crescente favore del pubblico le repliche del *Principe di Pilsen*.

Sempre applauditi la Calligaris, il Miselli, l'Urbano e tutti gli altri esecutori.

Apollo. — Grande successo al debutto hanno ottenuto ier sera Mahlacca, il cav. Fournier, i Fusters la Dea Miranda e Cleopatra. Stasera altro debutto, la divetta Pina Brillante.

Ieri sera poi si è inaugurata la terrazza, ove il ristoratore darà servizio, un sito fresco, simpaticissimo per l'arredamento e per l'illuminazione.

Adriano. — Stasera grande spettacolo di gala a benefico dell'Associazione Militare di Pubblica Assistenza *Principe di Piemonte*. Si daranno *Cavalleria rusticana* — esecutori Maria Cavalieri, Giuseppina Belle Barba, Paolina Maraceli, Giulio Palmese e Vincenzo Pastorelli — e i *Pagliacci* — esecutori Elena Boi, Ottorino Rosati, Marino Emiliani, Giovanni Saltarini e Antonio Saffi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Principe di Pilsen*, ore 21.

Apollo. — Spettacoli di varietà, ore 21.15.

Adriano. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Stadio Romano. — (Via Aniene — fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. — Tre grandi partite ore 17.30.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositari per Roma: Società Anonima Idro, Via Genova, 24 — Ditta G. Elli, Via Monserrato, 61.

Occasione eccezionale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro valli, in buonissime condizioni.

Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

PATROCINIO LEGALE

AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commentario della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'on. dep. CHIGI, ha aperta in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui sia a 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, lo sconto di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contante superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo un valore superiore di oltre della somma richiesta e dieci un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richi denti versano:

L. 3 per i mutui sino a L. 20.000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per le presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra detto di trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortteggiate e il pagamento delle cedole.

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

Il bagno in casa

la Società Anglo-Romana

offre alla sua clientela

uno splendido impianto completo

PER BAGNO

a pagamento rateale

MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA

14 VIA POLI — VIA ANCONA 22-25

14-16 Via Virgilio 14-16

Ultime Notizie

Il plauso del Re alla Marina

S. M. il Re ha telegrafato da San Rossore all'ammiraglio Viale:

« La prego di esprimere al capitano di vascello Millo, ai Comandanti, agli Stati Maggiori ed agli equipaggi la mia ammirazione per la loro brillante condotta ».

« VITTORIO EMANUELE ».

I Ministri Tedesco e Nitti a Genova

(S) **Genova**, 22 — Nel brindisi pronunsiato al banchetto di ieri sera all'*hôtel Miramare*. Il Presidente del consorzio autonomo del porto comm. Nino Ronco dopo aver ringraziato i Ministri ha invocato la risurrezione della marina mercantile ed ha inviato un riverente omaggio ai caduti e un pensiero di riconoscenza e di orgoglio ai soldati vittoriosi in Africa.

Il Ministro Tedesco ha ricordato la sua azione in favore dell'autonomia del porto causa del suo risorgimento, dimostrato dai fatti. Ha brindato alla sempre maggiore fortuna del porto di Genova, che è la fortuna del paese.

L'on. Ministro Nitti è partito per Vallombrosa e l'on. Ministro Tedesco per Roma. Alla stazione erano presenti per salutare i Ministri tutti i convitati ai due banchetti che hanno fatto loro un'entusiastica dimostrazione. I Ministri hanno ringraziato commossi.

Ministero Lavori Pubblici.
Ferrovie di Stato.

La Direzione delle Ferrovie comunica:

Si rende noto che avendo la commissione per l'esame e la classificazione dei progetti presentati al concorso per la facciata della nuova stazione viaggiatori di Milano emesso il proprio giudizio la mostra dei progetti medesimi nei locali della R. Accademia di Belle Arti di Milano (Via Brera, 28) sarà riaperta al pubblico dal giorno 25 corrente al 7 agosto prossimo venturo con orario dalle 9 alle 16.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Commissione di Statistica e Legislazione

Ieri la Commissione di Statistica e Legislazione iniziò i lavori della sessione estiva sotto la presidenza del sen. Oronzo Quarta, Pr. Presidente della Corte di Cassazione.

Furono lette le comunicazioni della Presidenza e quindi si incominciò la discussione sulla vigilanza della esecuzione delle sentenze, a cui parteciparono specialmente il Presidente, l'on. Lucchini, il comm. Azzolini e il comm. Aschieri.

Ministero Marina.
IN ONORE DELLA SQUADRIGLIA DELLE TORPEDINIERE.

Il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica, ha ricevuto i seguenti dispacci:

Dal Presidente della Camera dei Deputati, on. Marcora, da Milano:

« Gradisca le espressioni di viva ammirazione e di gratitudine affettuosa che, in nome della Camera e mio personale, presento a Lei e per di Lei mezzo alla nostra Armata per la nuova prova di eroica arditezza, che la redenzione ha dato alla Patria. — Ossequi cordiali. **Marcora** ».

dal Generale Canera da Tripoli:

« In stretta unione di sentimenti coi compagni dell'Armata di Libia, ammirati plaudiamo agli eroici comandanti ed equipaggi dell'ardimentosa squadriglia di torpediniere, che ha operato nei Dardanelli. **Canera** ».

Da Napoli — La serena audacia, lo slancio la eccelsa marinaresca perizia che informarono l'ardimentosa azione della nostra eroica squadriglia fanno esultare il cuore di Napoli di profonda affettuosa ammirazione di patriottico orgoglio per tanta nobile prova di militari virtù. **Sindaco del Carretto**

Da Mezzano — All'illustre corpo della Marina esprimo l'unanimi ammirazione azione siluranti nei Dardanelli. **Senatore Brazzà.**

Da Chirdley— Italiani orgogliosi valore eroico dimostrato equipaggi siluranti eroici, altri feliciano. **Circolo italiano.**

Da Genova— Presenti i vostri onorevoli colleghi Tedesco e Nitti graditi ospiti di Genova a nziana, salutiamo in Voi le eroiche prove della forte Armata cui diriete il plauso riconoscente ed il voto augurale delle nostre anime piene di aspettazione e di fede. Pres. Consorzio Autono

Nino Ronco

Come già dicemmo non è possibile pubblicare le continuate di dispacci giunti nella giornata.

Moltissimi Sindaci, interpreti delle rispettive popolazioni oltre a festeggiato Presidente in nome di Associazioni, Circoli ed altri Enti collettivi hanno inviato dispacci patriottici e di riconoscente ammirazione per gl'intrepidi ufficiali e marinai della eroica Squadriglia.

L'entusiasmo nelle isole dell'Egeo.

(S) **Rodi**, 22. — La notizia dell'audace ricognizione compiuta dalle nostre siluranti nei Dardanelli si è diffusa rapidamente in tutte le isole occupate, provocando un senso di meraviglia e di ammirazione.

A Stampalia il ritorno delle cinque torpediniere è stato salutato dalle navi italiane presenti con gli onori e col più vivo entusiasmo.

Nelle colonie italiane dell'America.

(S) **New York**, 22. — Le colonie italiane degli Stati Uniti sono esultanti per la nuova gloria derivata alla marina italiana dal brillante *raid* delle cinque siluranti nelle acque del Dardanelli.

Numerosi dispacci di felicitazione sono stati inviati da tutte le città ove vivono italiani all'Ambasciatore d'Italia e a Roma.

Anche nei circoli marinari americani e stranieri la notizia ha prodotto un senso di profonda ammirazione per il valore e l'audacia dei marinai italiani.

INFORMAZIONI ESTERE

DOPO LA RIVOLTA DEI NEGRI A CUBA

La Legazione della Repubblica di Cuba comunica:

La formidabile rivolta dei negri, scoppiata a Cuba il 20 maggio scorso è terminata felicemente, combattuta e schiacciata in tutta l'estenzione dell'isola in due mesi soltanto.

In un periodo di tempo così breve il Governo della Repubblica ha mobilizzato le sue forze regolari, rinforzato da vari contigenti di patrioti volontari, inviandole contro i rivoltosi, i quali, con un'azione rapida ed energica furono attaccati, disfatti ed inseguiti con tenacia fino alla loro rotta completa e sottomissione.

Nei combattimenti rimasero uccisi i due principali iniziatori ed istigatori del movimento. Altri capi secondari furono catturati con le armi bandiere e provvigioni, dalle truppe del Governo, alle quali si sono presentati spontaneamente, accompagnati dai loro uomini armati o disarmati.

Il mercato dei lavori cubani si è mantenuto sempre fermo. Le piantagioni nazionali e straniere, convenientemente protette dal Governo e dalle forze volontarie, hanno continuato tranquillamente i loro lavori. Salvo qualche isolata agitazione priva d'importanza, l'ordine nelle città è stato perfetto.

La Repubblica ha mantenuto la normale cordialità delle sue relazioni internazionali e l'opinione pubblica, compresa la maggior parte dei cittadini di colore, che costituiscono una forza sana ed indispensabile per lo sviluppo del paese cons una parte integrale della popolazione hanno secondato continuamente l'azione militare e pacificatrice del Potere Esecutivo, ed il Potere Legislativo ha votato all'unanità le leggi e i crediti necessari.

Il Ministro degli Esteri della Repubblica ha telegrafato a questa Legazione che anche il secondo capo della rivolta è stato ucciso e che l'agitazione di razza è terminata completamente. Il generale in capo Monteagudo è tornato all'Avana con una parte delle truppe vittoriose.

LA RIVOLUZIONE IN PORTOGALLO?

(S) **La Coruna**, 22. — Il radiotelegramma ricevuto dal *Cap Ortegal* che annunciava che la rivoluzione era scoppiata a Lisbona e a Oporto proverrebbe dal posto di telegrafia senza fili di Carrabanoha, presso Madrid.

Allorchè il testo del telegramma è stato affisso sul ponte del *Cap Ortegal* una viva emozione si è impadronita, di tutte le persone presenti, ma non si è verificato alcun incidente.

Si ricorda che la notizia del bombardamento del palazzo Reale di Lisbona e della proclamazione della Repubblica portoghese fu data qui dallo *steamer Iparango*, che appartiene alla stessa compagnia del *Cap Ortegal*.

Non si ha conferma nè alcun particolare sugli avvenimenti di cui Lisbona e Oporto sarebbero teatro.

(S) **Lisbona**, 22—I preti pensionati dello Stato hanno tenuto una riunione del *Centro repubblicano de Santos*, in Lisbona, deliberando di inviare al Presidente Arriaga il seguente telegramma: I preti pensionati di Lisbona, in loro nome e interpretando i sentimenti dei pensionati di tutto il Portogallo, felicitano V. E. per la vittoria delle istituzioni e danno il loro intero appoggio al Governo.

I preti pensionati del Portogallo sono circa 700.

(S) **Madrid**, 22— Si ha con riserva da la Coruna: Il *Cap Ortegal*, ancorato qui, ha ricevuto un radiotelegramma che dice che la rivoluzione è scoppiata a Lisbona e ad Oporto.

(S) **Lisbona**, 22. — ore 11 — Le notizie provenienti da tutte le parti del Portogallo segnalano che la tranquillità è completa. Le truppe e i volontari percorrono le regioni ove sono avvenute manifestazioni realiste. I contadini fraternizzano con gli agenti repubblicani.

NEL MESSICO.

(S) **New York**, 22. — Secondo dispacci da Messico 500 partigiani di Zapata hanno compiuto un attentato con la dinamite contro un treno che si recava da Messico a Cuernavaca. Trenta soldati federali che formavano la scorta del treno e nove viaggiatori di seconda classe che si trovavano in uno scompartimento sono rimasti uccisi.

I rebelli hanno poi appiccato il fuoco ai rottami e 20 viaggiatori che in seguito alle ferite riportate non avevano potuto salvarsi rimasero bruciati.

NEL MAROCCO

(S) **Fez**, 22. Un distaccamento composto di 15 compagnie, di tre sezioni di artiglieria da montagna e di cinque squadroni, sotto il comando del Colonnello Maxillier, è stato inviato per disperdere un assembramento di ribelli che era segnalato a nord ovest di Sefru.

Dopo essere riuscito ad impedire l'incendio del raccolto delle tribù sottomesse il distaccamento ha inseguito i ribelli fino a Immuzzon.

Il giorno 20 vi è stato un combattimento. Il distaccamento ha costretto i ribelli a passare un burrone sotto il fuoco nutrito. I ribelli hanno avuto 200 morti e if rancesi tre morti tra cui due ufficiali e 7 feriti.

Situazione interna in Turchia

MINISTERO E CAMERA

(S) **Costantinopoli**, 22 — Ismail pascià avera rifiutato per due volte il portafoglio degli esteri e il Sultano allora lo chiamò al Palazzo per indurlo ad accettare.

LA LEGA MILITARE

(S) **Costantinopoli**, 22 — Si assicura che la riunione di ufficiali tenuta presso Costantinopoli venerdì avrebbe approvato un nuovo manifesto diretto all'esercito e avrebbe deciso di lanciare un altro manifesto al popolo.

Si dice che subito dopo che Churchid pascià abbe letto il proclama del sultano agli ufficiali riuniti al Ministero della Guerra parecchi piansero, ma altri dissero: accettiamo questo proclama perchè emana dal sultano, ma noi non abbiamo abbandonato il questo regime illegale e vogliamo che finisca.

Le dichiarazioni fatte sabato da Haladjan alla Camera hanno indignato gli ufficiali e rischiano di provocare gravi avvenimenti che la Lega Militare ha potuto finora impedire. Si assicura che Haladjan sia stato spinto a fare tali dichiarazioni dai nemici del partito « Unione e Progresso », a quali giungendo la gravissima situazione, egli continua a obbedire ciecamente.

Le informazioni dalle provincie diretto al Senato avrebbe reclamato in questi ultimi tempi l'allontanamento del gabinetto Said Pascià e lo scioglimento della Camera.

(S) **Berlino**, 22. — Secondo il *Lokal Anzeiger* 25 u'ficiali turchi, sotto la presidenza di Nazim Bey si sono riuniti ieri in un giardino di Costantinopoli ed hanno tenuto una riunione abbastanza lunga.

Ciò ha dato origine alla voce che essi avessero redatto un appello all'esercito con ro il proclama del Sultano.

A Costantinopoli si dice anche che il Sultano ha proibito ai capi del Comitato Giovane Turco l'accesso al Palazzo. Si considera questo fatto come una vittoria del partito militare, contro i Giovani Turchi.

Si pretende che parecchi di quest'ultimi si preparerebbero a fuggire all'estero. Pertanto i capi della **Lega Militare** si fanno sorvegliare dalla scorsa notte.

Gruppi di ufficiali percorrono le vie; distaccamenti di gendarmeria si tengono pronti per reprimere l'agitazione.

(S) **Costantinopoli**, 22. Gli ufficiali della Lega Militare incominciano ad esercitare la loro influenza sulla stampa.

Ieri mattina nelle redazioni dei giornali si sono presentati otto ufficiali con alla testa il colonnello Ahn Bey, richiedendo che non vengano pubblicate le informazioni comunicate dal Governo, le quali si riferiscono alla lettera al proclama all'esercito e secondo le quali gli ufficiali avrebbero biasimato il modo di agire degli ufficiali della provincia. Tutte le redazioni, eccetto quella del *Tanin* aderirono a tale richiesta.

Gli ufficiali dichiararono pure alle redazioni che senza tener conto dello stato d'assedio, possono liberamente esprimere la loro opinione.

LA RIVOLTA MILITARE

(S) **Costantinopoli**, 22. A quanto si dice i direttori di Monastir, sotto il comando del capitano Tajar bey si trasferirebbero nella regione situata a nord di Fraclieri.

Si sono uniti a loro alcune bande e molti albanesi dell'opposizione.

E' stato dato l'ordine di insegnirli al colonnello Kiazim, del secondo corpo d'armata, il quale è già arrivato a Goritza.

La stampa turca

(S) **Costantinopoli**, 22 — Eccetto il *Tanin* e l'*Habbi*, tutta la stampa accoglie favorevolmente la nomina di Ahmed Muktar a Gran Visir affermando che essa significa una soluzione dalla crisi secondo i desideri della Nazione e aggiungendo che il nuovo gabinetto deve essere chiamato il Grande Gabinetto.

La *Jeni Gazette* afferma che la crisi, la incertezza e le appronsioni esistenti da un mese cesseranno. Eumeno quindi le colpe del Gabinetto Said, specie le misure contro la libertà personale, come pure lo spargimento di sangue in Albania. Il giornale spera che il nuovo gabinetto salverà il paese dal pericolo.

L'*Islam* è di opinione che il gabinetto dovrà sciogliere la Camera, non potendo esso cooperare col partito Giovane Turco. Il giornale consiglia poscia di non procedere a vendette e vendette contro i Giovani Turchi la cui politica ha subito una completa sconfitta.

(S) **Parigi**, 22 — Il generale Cherif pascià fa nel suo giornale *Mecherontiette*, l'esame della situazione finanziaria dell'Impero ottomano e conclude dicendo: Si può dire senza esagerazioni che la situazione finanziaria è delle più critiche ed ha avuto per causa la rivolta all'interno, la guerra all'estero e il disordine su tutta la linea.

Chi è responsabile di tutte queste rivolte, di questa guerra e di questo generale disordine se non il comitato *Unione e Progresso*, il quale ha voluto turchizzare l'Impero, ha lasciato sguarnita di truppe la Tripolitania ed è quasi unicamente composto di incapaci ?

Sembra che esso sia al punto di essere schiacciato sotto il peso delle sue responsabilità, e del malcontento popolare. E' tempo in ogni caso, per l'Impero ottomano e per l'Europa, che esso ceda il posto a uomini più capaci e coscienziosi.

Il *Mecherontiette* pubblica un altro articolo di Cherif pascià, intitolato: « Non mezzi successi ».

Cherif pascià rileva la somiglianza della situazione attuale con quella del 1908: in quell'epoca un piccolo distaccamento si ammutinava in Albania, reclamando la costituzione. Le truppe che Abdul Hamid voleva inviare contro di esso si rifiutarono di marciare.

I tentativi del Sultano per venire a patti fallirono, e fu subito chiesta la costituzione.

Questa volta le cose si svolgono in modo identico, determinando la caduta definitiva del Comitato « Unione e Progresso ».

E' necessario però affrontare completamente questo ostacolo, altrimenti esso si rivolgerà colle note minaccie di violenza contro i suoi aggressori e contro il popolo ottomano che sta dietro questi con tutte le sue simpatie per loro e tutto il suo odio per i successori e continuatori di Abdul Hamid.

Un mezzo successo da parte dei rivoltosi sarebbe una dolorosa disfatta.

Il momento è loro molto favorevole: sappiano approfittarne. La prova di ciò è che Hussein Djanid bey, anima dannata del Comitato, è già fuggito da Costantinopoli ed i suoi accoliti si propongono di fare altrettanto al minimo allarme.

Infatti, a bordo dei vapori rumeni in partenza per Costanza sono stati preparati numerosi posti.

L' INSURREZIONE ALBANESE.

(S) **Salonicco**, 22. — L'agitazione in Albania è gravissima. Gli albanesi senza armi tengono grandi comizi in tutti i centri importanti; essi chiedono che sia data soddisfazione alle loro rivendicazioni e inviano delegazioni di protesta al Governo.

I mercati sono chiusi in segno di protesta anche a Vleimin e a Verisovic.

Quindicimila albanesi riuniti presso Pristina attendono la risposta del Governo. In caso di rifiuto sono disposti a marciare su Uskub.

Si segnalano combattimenti sanguinosi a Teruolicovo e a Suhareka. I rivoltosi si sono impadroniti di 150 carri di approvvigionamento e munizioni ed hanno disarmato 150 soldati che ne formavano la scorta.

L'opinione pubblica teme gravi avvenimenti per il 23 luglio se il nuovo Ministero non sarà di soddisfazione degli albanesi.

(S) **Berlino**, 22.— La *Voessische Zeitung* ha da Uskub Gli albanesi hanno incominciato a mettere in movimento le loro forze. Si attende soltanto l'ordine del Comitato centrale nazionale per marciare su Mitrovitza diretti poi si dirigerebbero per ferrovia su Costantinopoli.

Si calcola che gli insorti ascendano a 80.000.

(S) **Berlino**, 22. — Secondo la *Voessiche Zeitung* la popolazione albanese reclama a gran voce una marcia militare su Costantinopoli. 10.000 insorti ben armati e provvisti sono pronti ad avanzare.

(S) **Salonicco**, 22— Il proclama del Sultano che promette la formazione di un nuovo gabinetto composto di uomini esperti e non aderenti ad alcun partito è stato letto in tutte le città dell'Albania. Ma la situazione finora rimane invariata.

Le strade sono occupate dagli Arnauti; i bazar sono chiusi. I capi degli Arnauti insistono sullo scioglimento della Camera. Da tutte le parti in specie da Pristina si annunziano assembramenti sospetti.

Dicesi che qualora non si dia soddisfazione a tali domande, anniversario della proclamazione della Costituzione, sarebbero da aspettarsi seri avvenimenti.

A Tikvik è esplosa una bomba. Parecchi edifici, tra cui il Municipio, sono rimasti gravemente danneggiati.

(S) **Costantinopoli**, 22— La *Jeni Gazette* scrive che secondo un dispaccio al Vali di Janina un movimento insurrezionale si prepara nell'Albania meridionale. L'insurrezione sarebbe dovuta alla mancanza di ordine e di giustizia nonchè alla lagnanze formulate contro il Governo dimissionario.

I rappresentanti consolari Spagna e Chabin hanno risposto al telegramma dei notabili di Vucitrin che chiede loro di mettere fine al conflitto sanguinoso, che sarà inviata una commissione d'inchiesta. Le truppe non faranno nulla contro gli insorti, finchè non saranno attaccate. Il nuovo Gabinetto farà il possibile per mantenere l'ordine.

(S) **Costantinopoli**, 22. Secondo notizie giunte qui, nell'Albania settentrionale regnerebbe una situazione di anarchia.

Nell'intero Sangiaccato di Prizrond e nel Kasa di Gilan-Dibra, tutte le frontiere sono coi ribelli.

Si dice che il Mutessarif di Ipek abbia rassegnato le sue dimissioni.

Al confine tra i *vilayet* di Kossovo e di Scutari tre battaglioni di truppe furono accerchiati dai ribelli. Le truppe con 400 fucili Mauser, tre cannoni e quattro mitragliatrici dovettero arrendersi.

Il maggiore fu impiccato dai ribelli.

(S) **Uskub**, 22. Una bomba è scoppiata sulla strada ferrata di Abralar. Tre vagoni sono stati distrutti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22. Il Re ha oggi solennemente inaugurato il ponte Immingham, costruito sulla costa occidentale dell'Inghilterra a circa sei miglia da Grimsby nello Jorkshire. L'Immingham è il dock più profondo dell'est dell'Inghilterra, e permetterà alle più grandi navi di uscire qualunque sia lo stato del mare.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — *L'Umbria* prov. dal Plata, è passato il 21 a Capo Spartel diretto a Genova.

N. G. I. — Il *Re Vittorio*, proveniente da Buenos Ayres, è partito il 20 da Montevideo per Santos, Dacar Barcellona, e Genova.

La Veloce. — Il *Città di Milano* ha prosseguito ieri da Trinidad per i restanti scali dell'America Centrale.

Borse e Mercati

ROMA, 22 Luglio 1912.

Mercato con pochi affari e prezzi deboli.

Rendita ital. 3½ % contante 98,25.

» » fine mese 98.22 ½ 98.20.

Banca d'Italia 1434 a 1433 — Banca Com.le 826 — Credito Italiano 543 — Banco di Roma 103 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 362 — Acqua Marcia 2005 — Gaz di Roma 1204-1206 — Condotte 317 — Omnibus 130 — Immobiliari 286 — Beni stabili 309 — Imprese Fondiarie 115 — Rendite Fondiarie 99 — Ferriere 116 — Montecatini 122 — Piombino 125 — Ansaldo 278-276 — Auto 123 — Caburo 728 - 734 - 726 — Kirka 431 — Concimi 144 - 146 — Zuccheri 81,75 — Pantanella 101,75 — Soda 79.50 — Foral 58.50 — Risanamento 80.

CAMBI: Parigi 101.07 ½ — Londra 25.51 ½ — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 23 luglio 101.0¼.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 a tutto il 27 luglio per dazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 22 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 17	98 15	98 20	98 27
Id. fine mese	98 17	98 15	98 27	98 27
Id. 3½ % (902	98 17	97 75	97 80	— —
Id. fine mese	— —	97 75	— —	— —
A. R. Italia	1433 —	1432 50	1434 50	1434 —
» Commerc.	823 —	823 50	825 50	— —
» Cred. Ital.	543 —	543 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	103 25	103 25
Mediterraneo	393 —	391 50	— —	391 —
Meridionali	588 50	585 —	587 —	586 —
Acciaierie Terni	1462 —	1463 —	— —	— —
Veneto	— —	157 —	— —	— —
Navig. Gen.	382 —	381 —	— —	— —
Raffinerie	344 50	342 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	276 75	277 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	495 50	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 62	124 57	124 55	124 55
» Francia	101 07	101 07	101 05	101 05
» Londra	25 52	25 51½	25 51	25 51
» Svizzera	100 97	100 97½	100 97½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 20 luglio

	con cedola	senza cedola	netto ital.
3 ½ % netto	94.37 58	96.62 50	98.18 54
3 ½ % a. 1902	89.05 —	95.20 —	97.81 98
3 % lordo	67.68 75	66.48 75	66.95 93

BORSE ESTERE

	Parigi, 22 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	92 25 92 90	92 25	92 20
	Italiana 3½ %	97 10	97 05	97 05
	Turca	90 25	90 10	90 20
	spagnuola	93 85	93 65	93 52
	Russa nuova	99 55	99 65	99 50
	portoghese	64 99	64 75	64 50
	inglese	— —	91 10	91 10
	Egiziano 6 %	— —	101 15	101 15
	Banca di Parigi	1705 —	1704 —	1703 —
	Banca Ottomana	— —	663 —	663 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	— —	— —
	Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
	» sull'Etna	— —	99 —	99 —
	Union Londinese	— —	25 24 5	25 24 5
	Rio su Madrid	6 05	— —	— —
	Sud Argentina	— —	— —	— —

	Vienna, 22 luglio	20 corone	22 corone
Vienna	Cred. anst.	651 50	651 75
	Rend. oro	112 90	113 —
	Id. carta	87 40	87 40
	Ungh. 4 (g)	87 45	87 40
	Id. 3 (g)	77 —	76 80
	Un. Banc	620 25	619 —
	C. Londra	24 12	24 12
	Lira ital.	94 50	94 50

	Londra, 22 luglio	22 apertura	22 chiusura
Londra	Consol.	74 ¼	74 ¼
	Ital.	95 ¼	95 ¼
	Turca	89 —	89 —
	Russa	— —	98 —
	Spagna	92 —	92 —
	Giapp.	83 ¼	83 ¼
	Egiz.	100 ¼	100 ¼
	Argen.	97 ⅛	97 ⅛

	Berlino, 22 luglio	20	22
Berlino	It. cont.	— —	— —
	» mese	— —	— —
	Obb. ferr.	— —	— —
	» Ital. 1909	— —	68 3/4
	» Merid.	— —	— —
	» Roma	— —	— —
	B. Com. It.	— —	— —
	Az. Mer.	— —	— —
	» Medit.	— —	— —
	Ambio	216 30	216 25
	Camb. It.	99 10	— —

Sconti Ufficiali

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 22, ore 15.50

Rend. 3½	98 16	Raffinerie	343 50
Id. fine m.	98 16	Fr. zucc.	283 —
R. Italia	1432 50	Edisonia	727 —
Commerc.	823 —	Zucc. ras.	122 50
Cred. Ital.	543 —	Id. rom.	99 —
Bancaria	101 —	Lebanty	— —
B. Roma	103 —	Terni	1460 —
Merid.	585 —	Metallurg.	117 —
Medit.	392 —	Ferriere	117 —
Naviga.	382 50	Off. it.	470 —
Veneto	156 —	Ilani	— —

Elba	194 —		
Savona	224 50		
Carburo	— —		
M. A. I.	216 50		
Sicaf	270 —		
Serra	— —		
Impresa	113 50		
Ansaldo	276 50		
F. Valvi	200 —		
Italia	76 50		
Marconi	139 —		

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 22, ore 14.30

Rendita 3½ %	98 15	Raffinerie L. L.	342 —
Banca d'Italia	1433 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	824 —	Medit. A. I.	215 —
Credito Italiano	542 —	Terni	1463 —
Banca Roma	103 —	Ansaldo	277 —
Meridionali	587 —	Elba	194 —
Mediterraneo	391 —	Navigaz. Italiana	116 —
Veneto	157 —	Metalli	117 —
Navigazione	382 —	Jarburo	726 —
Eridania	726 —	Edison	576 —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 22, ore 24

Francese 3 %	92.21	Metropolitain	— —
Esterieur	— —	Rio Tinto	— —
Russo 5 %	— —	Thomson	— —
Turco	— —	Rio	491 —
Brasil	— —	Goldfields	95.50
Banque de Paris	— —	East Rand	73.50
Cred. Lyonnais	— —	Stamwicks	— —
Credit Foncier	— —	Ferroins	— —
Suez	— —	Cambi: Arg.	— —
Egyptien	— —	» Brasile	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4	Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ord.) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (ord.) Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 a 12. Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Cesare Umberto I sol. Tel. 96-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 5 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2. Commercio L. 1 la linea. In osservazione di tutti gli annunzi e in corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lunghz.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti centimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

Guida del Forestiere

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 1d
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa anonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 10b dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA *Lagarini* I. Inizi porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

INGRESSO UNA LIRA

VATICANO — *Antichità Egiziane*, Etrusche dalle 9 alle 15.
Id. *Musei di scultura Antiche*.
Id. *Egizio — Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense arredi profano*, p. v. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 18
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Appia Nuova) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Bronzo, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Ferrella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 11.
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 a tramonto
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Lorenzo* e *S. Ippolito*, v. Sette Chiese 32, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Musicioni del mosaico*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17
COLOSSEO — *Galleria Sacconi*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
POZZO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9alle domenica.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santa Onofrio, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.33	
					18.—	19.30	22.20	
Pisa-Torino	6.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Pisa-Milano	6.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Foligno -Ancona	5.55	8.25a	12.5	16.20	22.—			
Firenze-Milano		8.—	9.10	14.—	18.10	21.—	21.50	23.43
Grosseto	9.5	9.40	14.—	18.5	18.20		21.50	23.20
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45				21.50		
Civitavecchia	6.5	10.45	18.20					
Frascati	6.55	8.15	9.25	12.10	16.15		17.10	
*					18.55	20.15	21.50	
Celleri-Terracina	6.50	12.40	17.20					
Velletri	6.50	12.50	17.20	21.20				
Fiumicino	8.10	9.15	16.45	18.20				
Monte-la-Subiaco	7.40	13.—	18.10					

a) Feriale
* Da Tmetevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.47	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	19.47	
					20.17	22.7	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.10	9.20	15.10	19.15	21.30	23.55	
Milano - Pisa	7.—	8.40	9.20	16.10	19.15	21.30	23.55	
Ancona-Foligno	10.12	7.15	8.—	11.35		20.10	21.15	
Milano-Firenze	10.12	6.50	8.50	13.10	17.25	18.50	22.44	
Grosseto	7.—	8.40	9.50	16.10	19.15	21.30	23.50	
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	9.35	15.9		21.30	25.20
Tivoli		7.35			17.25			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20					
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.25	21.38	
						22.30		
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.40		
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.40		
Fiumicino	7.50	10.10		21.38	21.60			
Subiaco-Mandela	8.25			16.30	20.30			

a) Feriale.
* A Tmetevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima finoa Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

ALBANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,57 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma.

Ogni ora dalle 6,10 alle 20,30

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.30	8.30	8.7	9.30	11.30	15.10	— 19 —
Fagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29 19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9.	10.28	12.53	16.46	17.43 20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.	1 18. 2 20.24
							Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32 18.31 20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46 18.37 21.04
Bagni	6.25	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5 18.59 21.20
Roma	7.35	8.50	9.45	11 —	12.35	—	18.45 20.10 22.10

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npensionati dello Stato. Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazione, indiene età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60, Roma.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

...Il Neurobiogeno Rosati *risponde nel l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Tramvia Roma-Civitacastellana

Roma	p. 6 —	9 —	Festivo 14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.6	18.23
Cerfano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Lepri gnano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13
Capo Croste	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Civitacastellana	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
	a. 8.22	11.20	17.1	20.17
			Festivo	
Civitacastellana	p. 6 5	14 33	17 53	19 55
Capo d'Croste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Lepri gnano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Cerfano	a. 7.47	16.16	19.33	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.26

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

ore. - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.23.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.

6.36 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.22 f.

ANZIO-MENTUNO — Partenze per Roma.

8.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.35 - 1913.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Tmst

6.40 - 8.50 - 14.30 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Tmstevere

9.40 - 13.11 - 19.24 - 22.36.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale sciale L. [illegible] **inter. versato**
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000

Direzione centrale: **Milano**

Filiali all'estero.

Londra

Filiali nel Regno

Alessandria, Ancona
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto A.
Cagliari, Carrara, Catania, Como,
Firenze Carrara
Genova.
Livorno, Lucca
Messina Milano,
Napoli,
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa,
Roma,
Saluzzo, Savona, Sestri Ponente,
Udine,
Venezia, Verona, Vicenza,

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile,
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Diviso estere — Valori diversi — Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione di titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse, e pacchi suggellati.
Locazioni di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - Chèques - titoli dello Stato e Valori

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 56 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizi automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupars come scrittrice a mano od anche assistante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 23 Via Nomentana int. 1

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricconi, Via Merulana N. 130. 1231

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 3 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Vi Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 127

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera non bilinta, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Corrispondenze

La presente rubrica venne soppressa

L'Amministrazione

Stabilimento del Popolo Romano
Gerente responsabile Cattano Marcolongo